



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 19 - anno 91
9 maggio 2022



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

ALESSANDRO
CATTELAN
LAURA PAUSINI
& MIKA

LA MUSICA UNISCE

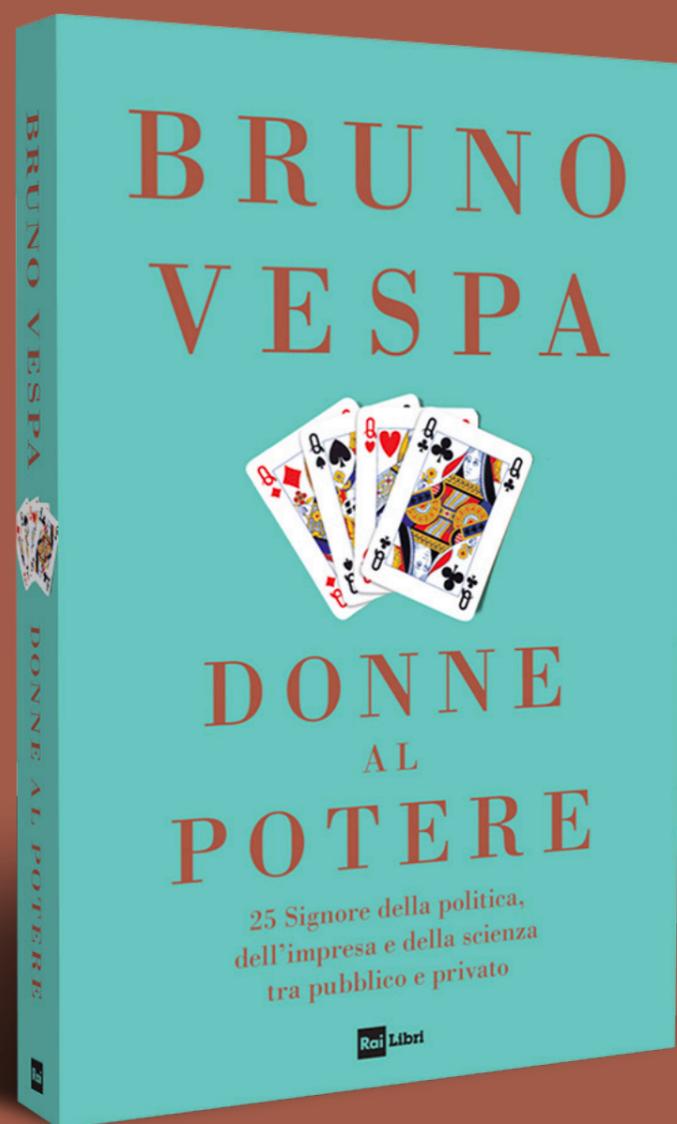
EUROVISION
SONG CONTEST
TURIN 2022

Rai 1
Rai Radio 2
Rai Play

© Clivio Rustichelli

Nelle librerie
e negli store digitali

DAL 12 MAGGIO



Rai Libri

MARE DA AMARE

Il profumo del mare, che meraviglia. Finalmente, possiamo tornare a farci accarezzare dalla brezza marina, possiamo tornare alle nostre spiagge, alle lunghe passeggiate tra gli ombrelloni, alla sabbia nel costume e ai profumi forti delle creme solari per la protezione della nostra pelle.

Ci stiamo avvicinando alla pianificazione della classica vacanza estiva, meritata, sudata, direi questa volta molto desiderata.

Secondo i primi numeri delle società demoscopiche le nostre spiagge saranno prese d'assalto da italiani e stranieri. Numeri importanti, superiori a quelli del 2019. Per gli italiani sarà il modo di riscoprire il proprio territorio, di apprezzare quel mare e quelle 5 spiagge che il prestigioso quotidiano britannico The Guardian ha selezionato tra le 40 più belle in tutta Europa.

Magari molti lettori non condivideranno l'indicazione degli amici britannici, anche perché il nostro Paese è ricchissimo di spiagge bellissime che almeno una volta andrebbero visitate.

Resta il fatto che gli inglesi sembra abbiamo scelto proprio il nostro Paese come punto di riferimento per le prossime vacanze al mare. Dal Conero, alla Sardegna, passando per il mare della Toscana per poi scendere in Campania, quindi in Sicilia, risalendo infine in Puglia.

Un viaggio meraviglioso quello che hanno indicato, con mete sicuramente uniche, straordinarie. Ma il nostro Paese, per storia, cultura e tradizione, ha tante altre fantastiche realtà che meriterebbero sicuramente una segnalazione.

E comunque, come dico sempre, l'importante è partire, visitare e scoprire il nostro meraviglioso territorio.

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 19
9 MAGGIO 2022

VITA DA STRADA

3



#EUROVISION

Eurovision Story, corso accelerato per principianti: su RaiPlay i momenti salienti delle precedenti edizioni

20

LA GIOIA DELLA MUSICA

L'intuizione artistica, linguaggio universale, i grandi protagonisti della lirica e della sinfonica. Dal 9 maggio alle 20.20 su Rai3 con Corrado Augias e l'Orchestra Rai

30

I MESTIERI DI MIRKO

Alla scoperta delle eccellenze artigiane italiane riconosciute in tutto il mondo con Mirko Matteucci. Disponibile su Rai Play la seconda stagione

38

MUSICA

"So Far So Good": quarto album per il duo multiplatino The Chainsmokers

44

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

50

3

#DAVID22

Rai protagonista ai David: 15 i premi conquistati dai film coprodotti da Rai Cinema

22

GILLES VILLENEUVE, L'AVIATORE

Un documentario ripercorre la storia di uno dei piloti simbolo della Ferrari. Su Rai2 il 10 maggio in prima serata

32

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

40

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

46

RAGAZZI

Al via due programmi di informazione per i più giovani

54



#EUROVISION

I 40 artisti in gara

10

#EUROVISION

Gabriele Corsi e Cristiano Malgioglio accompagneranno con il loro commento il grande pubblico di Rai 1 nel corso delle tre serate

14

ALESSIA BARELA

"Mi iscrissi alla scuola di recitazione per vincere la timidezza": è Cristina in "Nero a metà" e nei prossimi mesi la rivedremo in "La porta rossa"

26

SETTEMBRE

Barbara Ronchi e Thony, nella storia scritta e diretta da Giulia Steigerwalt, sono Francesca e Debora, due amiche in cerca di una rinascita

34



LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

56

#EUROVISION

Torino capitale della musica: 40 artisti, 40 Paesi, un tema che unisce tutti, la pace. Al via martedì 10 maggio in diretta su Rai 1, Rai Radio2 e RaiPlay

6

#EUROVISION

Le cartoline di Leo: quaranta postcard per mostrare tutto il bello dell'Italia

12

#EUROVISION

Ema Stokholma, insieme a Gino Castaldo, racconterà l'Eurovision Song Contest su Rai Radio2

18

A MUSO DURO

Su Rai1 la storia di Antonio Maglio, il medico che darà vita alla prima Paralimpiade. Regia di Marco Pontecorvo. Lunedì 16 maggio in prima serata

28

SECRET TEAM 355

Nelle sale uno spy thriller con un formidabile cast di star femminili guidato dal neo premio Oscar® Jessica Chastain

36

CSI: VEGAS

Arriva su Rai4 il sequel della serie cult "CSI - Scena del crimine". Dal 12 maggio, il giovedì in prima serata

42

DONNE IN PRIMA LINEA

Maria Chiara Basurto, Capo Gabinetto presso la Questura di Ascoli, racconta il suo percorso e la sua capacità di gestire famiglia e lavoro

48

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

58



la Gioia della Musica



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 19 - anno 91
9 maggio 2022

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.raicom.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio
In redazione
Cinzia Geromino
Antonella Colombo
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli

Grafica
Vanessa Penelope
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU

Al via martedì 10 maggio in diretta su Rai 1, Rai Radio2 e RaiPlay l'evento musicale più seguito al mondo. Quaranta artisti, quaranta Paesi rappresentati, un tema che unisce tutti: la pace

TORINO CAPITALE DELLA MUSICA

GET READY!



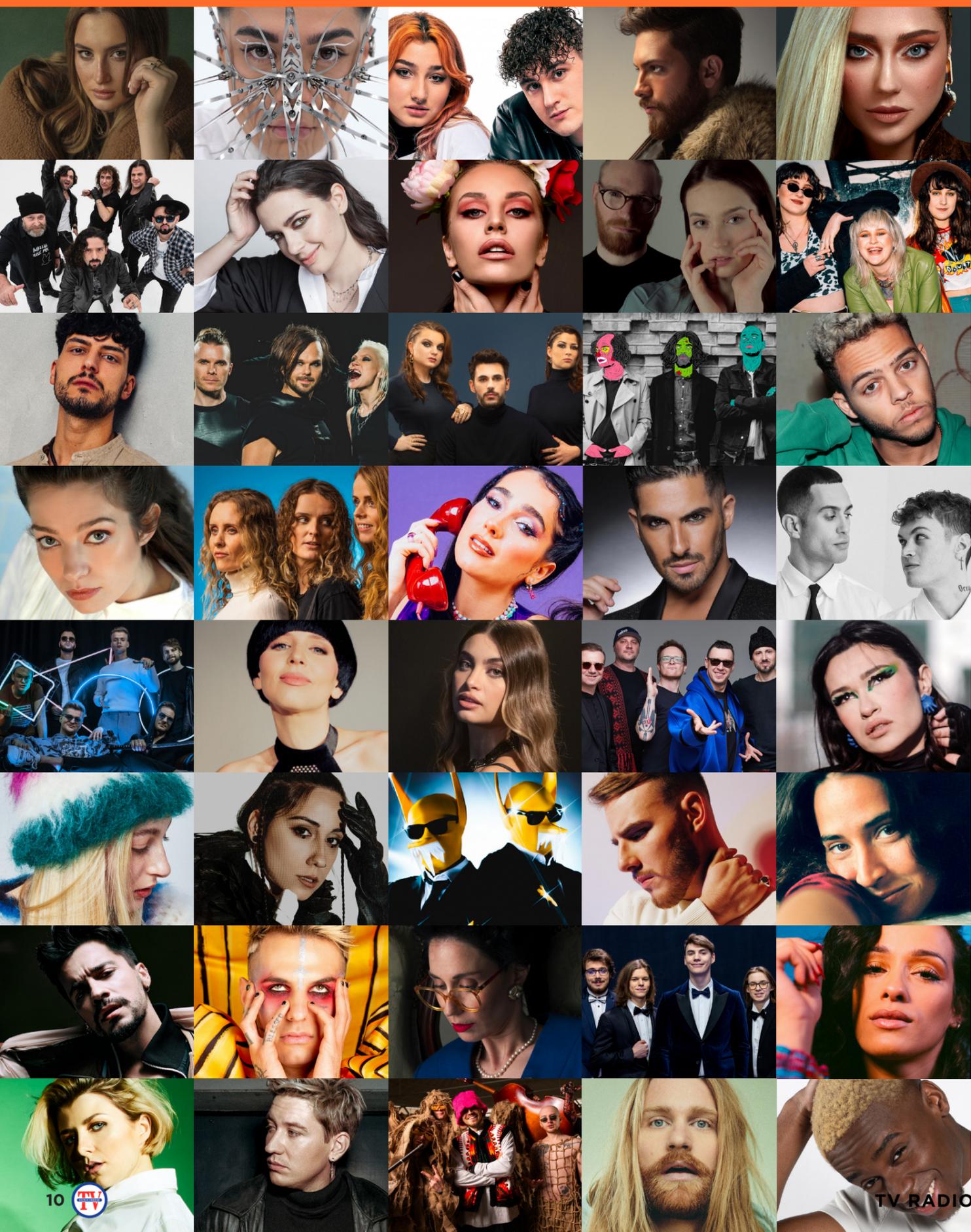
Countdown iniziato, la grande festa della musica sta per cominciare

Si è aperto ufficialmente con la sfilata dei 40 artisti in gara sul Turquoise Carpet della reggia di Venaria, l'Eurovision Song Contest di Torino. La magia della musica e dello spettacolo in uno scenario da favola, la Galleria Grande di uno dei monumenti più belli del Piemonte e d'Italia. Le delegazioni hanno sfilato di fronte ai flash dei fotografi, accolte dal presidente della Regione Alberto Cirio, dal sindaco di Torino Stefano Lorusso, dall'executive supervisor dell'ESC Martin Österdahl e dagli executive producers Simona Martorelli e Claudio Fasulo. Un appuntamento tradizionale che annuncia come tutto sia pronto per la grande festa della musica. Saranno le note

del "Te Deum", scritto nel Seicento da Marc Antoine Charpentier, a dare il via alla manifestazione campione d'ascolti nel mondo, alle 21 in punto di martedì 10 maggio. Due semifinali, martedì 10 con l'esibizione di 17 artisti e giovedì 12, 18 artisti, e la finale di sabato 14, con i 20 selezionati nelle prime due serate e i 5 rappresentanti delle "big five". Tutti gli appuntamenti in diretta su Rai 1, Rai Radio 2 e RaiPlay. Le emozioni che solo la musica sa dare, un messaggio, quello della pace, che unisce tutte le delegazioni che partecipano al Contest in un momento difficile per il Pianeta. Sul palco disegnato da Francesca Montinaro, sotto il grande sole di luce che riempie la scenografia, a gridare "Welcome to the Eurovision Song Contest 2022" saranno Laura Pausini, Alessandro Cattelan e Mika. In gara per l'Italia, Mahmood e Blanco, che a Sanremo hanno conquistato il cuore del pubblico con il brano "Brividi". Registi dell'evento Tv Duccio Forzano e Cristian

Biondani. Una platea di 7 mila persone applaudirà dal vivo gli artisti, attesissimi anche i grandi ospiti. Martedì 10 Diodato, che avrebbe dovuto partecipare al Contest nel 2020 con "Fai rumore", quando la manifestazione venne sospesa per la pandemia; giovedì 12 Il Volo, secondo all'Eurovision di Vienna nel 2015 con "Grande amore"; sabato 14 i Måneskin, trionfatori lo scorso anno a Rotterdam, che a Torino portano in anteprima mondiale Tv il loro nuovo singolo "Supermodel". Il gruppo romano, che nel 2021 ha scalato il podio dell'Eurovision con "Zitti e buoni", ha dominato le classifiche di tutto il mondo diventando la prima rock band italiana a ottenere un simile record. Attualmente conta più di 4,5 miliardi di ascolti in tutte le piattaforme digitali e 10 dischi di diamante, 185 di platino e 42 d'oro a livello globale. Grande attesa al Pala Olimpico nella serata finale per la prima vincitrice italiana dell'Eurovision,

Gigliola Cinquetti, che nel 1964 a Copenaghen si aggiudicò il trofeo con "Non ho l'età". Un incontro esclusivo con Mahmood e Blanco, i pronostici di Amadeus sul vincitore dell'Eurovision e un faccia a faccia "ultradimensionale" con Alessandro Cattelan sono invece tra gli ingredienti dell'Anteprima dell'Eurovision Song Contest che Gabriele Corsi e Cristiano Malgioglio, con la partecipazione di Carolina di Domenico, propongono da lunedì 9 a sabato 14 maggio alle 20.40 su Rai 1, in diretta dal Glass Studio del Pala Olimpico di Torino. Nel menù anticipazioni, curiosità e breaking news. Nelle serate del 10, 12 e 14 maggio "Anteprima ESC" va in onda dalle 20.40 alle 21; nei giorni 9, 11 e 13 maggio, sempre alla stessa ora, il programma, in versione ridotta, propone curiosità e anticipazioni. A raccontare l'Eurovision Song Contest su Rai Radio 2 e in radiovisione su RaiPlay, Gino Castaldo ed Ema Stokholma. ■



I 40 ARTISTI IN GARA

Due semifinali, il 10 e il 12 maggio, e una finale, il 14, per incoronare la canzone regina dell'Eurovision Song Contest 2022. Di seguito tutti i partecipanti alla gara musicale più seguita nel mondo

- | | | |
|--|--|---|
| Albania
RONELA HAJATI "Sekret" | Georgia
CIRCUS MIRCUS "Lock Me In" | Macedonia del Nord
ANDREA "Circles" |
| Armenia
ROSA LINN "Snap" | Germania
MALIK HARRIS CON ROCKSTARS | Norvegia
SUBWOOLFER "Give That Wolf A Banana" |
| Australia
SHELDON RILEY "Not The Same" | Grecia
AMANDA GEORGIADI TENFJORD | Polonia
OCHMAN "River" |
| Austria
LUMIX FT PIA MARIA "Halo" | "Die Together" | Portogallo
MARO "Saudade Saudade" |
| Azerbaijan
NADIR RUSTAMLI "Fade To Black" | Islanda
SYSTUR "Með Hækkandi Sól" | Romania
WRS "Llámame" |
| Belgio
JÉRÉMIE MAKIESE "Miss You" | Irlanda
BROOKE CON THAT'S RICH | San Marino
ACHILLE LAURO "Stripper" |
| Bulgaria
INTELLIGENT MUSIC PROJECT "Intention" | Israele
MICHAEL BEN-DAVID "I.M" | Serbia
KONSTRAKTA "In Corpore Sano" |
| Croazia
MIA DIMŠIĆ "Guilty Pleasure" | Italia
MAHMOOD & BLANCO "Brividi" | Slovenia
LPS (LAST PIZZA SLICE) "Disko" |
| Cipro
ANDROMACHE "Ela" | Lettonia
CITI ZĒNI "Eat Your Salad" | Spagna
CHANEL "SloMo" |
| Repubblica Ceca
WE ARE DOMI "Lights Off" | Lituania
MONIKA LIU "Sentimentai" | Svezia
CORNELIA JAKOBS "Hold Me Closer" |
| Danimarca
REDDI "The Show" | Malta
EMMA MUSCAT "I Am What I Am" | Svizzera
MARIUS BEAR "Boys Do Cry" |
| Estonia
STEFAN "Hope" | Moldavia
ZDOB ȘI ZDUB & ADVAHOV BROTHERS | Ucraina
KALUSH ORCHESTRA "Stefania" |
| Finlandia
THE RASMUS "Jezebel" | "Trenulețul" | Regno Unito
SAM RYDER "Space Man" |
| Francia
ALVAN & AHEZ CON FULENN | Montenegro
VLADANA "Breathe" | |
| | Olanda
S10 "De Diepte" | |



Quaranta postcard per mostrare tutto il bello dell'Italia. Le immagini realizzate da un drone grazie alla collaborazione con Mitur ed Enit

LE CARTOLINE DI LEO

Un drone per far “volare” l'ESC 2022 e raccontare le grandi bellezze artistiche, naturali e paesaggistiche del nostro Paese, sorvolando in lungo e in largo l'Italia per poi planare all'interno del Pala Olimpico di Torino. Accadrà nelle postcard che saranno abbinata ad ognuno dei 40 Paesi in gara e ai rispettivi artisti e realizzate grazie alla collaborazione con il Ministero del Turismo, Enit, la Regione Piemonte e la città di Torino che hanno sostenuto il progetto. Un moderno affresco delle bellezze del Paese per raccontare gli scenari mozzafiato dell'Italia. Il protagonista sarà Leo, un drone curioso ed entusiasta, che, grazie a una tecnica di ripresa che unisce il drone acrobatico a quello stabilizzato, insieme alla Cgi e alla grafica in postproduzione, verrà chiamato ogni volta dai conduttori per lanciare i concorrenti in gara. Si parte dalla Sardegna, con Barumini abbinata all'Albania per arrivare – al termine della seconda semifinale – a Caserta, accostata alla Repubblica Ceca. Per la serata finale, invece, le cinque Big Five (Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Spagna) saranno abbinata ad altrettanti luoghi suggestivi del Piemonte, la regione dell'Esc 2022. All'inizio, Leo si farà emozionare dai luoghi, poi “normalizzerà” il suo volo per guardarli più da vicino. Si muoverà, infine, nella bellezza dei diversi scenari italiani, portando con sé - e proiettando - alcune foto che raccontano i protagonisti dell'Eurovision Song Contest 2022 e il loro mondo artistico, ma anche contributi video inediti di ogni concorrente. Questi gli abbinamenti tra Paesi in gara e le località italiane:

PRIMA SEMIFINALE

Albania – Barumini (Sud Sardegna, Sardegna)
Lettonia – Merano (Bolzano, Trentino Alto Adige)
Lituania – Bergamo (Lombardia)
Svizzera – Termoli (Campobasso, Molise)
Slovenia – Civita di Bagnoregio (Viterbo, Lazio)
Ucraina – Firenze (Toscana)
Bulgaria – Castel del Monte (Bari, Puglia)
Paesi Bassi – Ravenna (Emilia-Romagna)
Moldavia – Urbino (Marche)

Portogallo – Genova (Liguria)
Croazia – Grinzane Cavour (Cuneo, Piemonte)
Danimarca – Procida (Napoli, Campania)
Austria – Castello di Miramare (Trieste, Friuli Venezia Giulia)
Islanda – Cortina d'Ampezzo (Belluno, Veneto)
Grecia – Selinunte (Trapani, Sicilia)
Norvegia – Lago di Scanno (L'Aquila, Abruzzo)
Armenia – Cascata delle Marmore (Terni, Umbria)

SECONDA SEMIFINALE

Finlandia – Laghi di Fusine a Tarvisio (Udine, Friuli Venezia Giulia)
Israele – Manarola – Cinque Terre (La Spezia, Liguria)
Serbia – Rocca Calascio (L'Aquila, Abruzzo)
Azerbaijan – Varenna (Lecco, Lombardia)
Georgia – Burano (Venezia, Veneto)
Malta – Abbazia di San Galgano a Chiusdino (Siena, Toscana)
San Marino – Roma (Lazio)
Australia – MART Rovereto (Trento, Trentino Alto Adige)
Cipro – Monte Cervino (Aosta, Valle d'Aosta)
Irlanda – Matera (Basilicata)
Macedonia del Nord – Cala Luna a Dorgali, golfo di Orosei (Nuoro, Sardegna)
Estonia – Sacra di San Michele a Sant'Ambrogio di Torino (Piemonte)
Romania – Le Castella ad Isola di Capo Rizzuto (Crotone, Calabria)
Polonia – Scala dei Turchi a Realmonte (Agrigento, Sicilia)
Montenegro – Monte Conero (Ancona, Marche)
Belgio – Perugia (Umbria)
Svezia – Rimini (Emilia-Romagna)
Repubblica Ceca – Caserta (Campania)

BIG FIVE

Francia – Canale Cavour (un canale per le risaie costruito da Cavour a Torino subito dopo l'unificazione italiana, a Chivasso, Piemonte)
Germania – Torino Lingotto (Piemonte)
Italia – Mole Antonelliana, Torino (Piemonte)
Regno Unito – Orta San Giulio (Novara, Piemonte)
Spagna – Alagna Valsesia (Vercelli, Piemonte)



ALL'EUROVISION VI PORTIAMO NOI

Gabriele e Cristiano saranno la voce italiana dell'Eurovision Song Contest 2022. Avranno il compito di accompagnare con il loro commento il grande pubblico di Rai 1 nel corso delle tre serate. Il RadiocorriereTv ha incontrato i due conduttori protagonisti di una scoppettante intervista

Gabriele e Cristiano, partiamo dalle cose serie... avete già pensato all'outfit che sfoggerete martedì 10 maggio su Rai 1? **MALGIOGLIO:** Gabriele sarà molto elegante...

CORSI: ... dopo esserci spogliati lo scorso anno, abbiamo deciso che non risucce, ma se risucce... invece di spogliarci ci vestiremo molto (sorride).

MALGIOGLIO: Non so cosa indosserò, ma i vestiti saranno quelli delle grandi occasioni, come se fossimo ai Grammy. All'Eurovision ci sono tante persone che si vestono in modo particolare, potrei indossare anche un abito da sposa con un velo lunghissimo...

CORSI: Non saremo sobri, quello mai.

Un anno fa avete festeggiato insieme la vittoria dei Måneskin, come vi state preparando al grande debutto di Torino?

CORSI: Stiamo studiando tantissimo, io e Cristiano ci sentiamo tutti i giorni e ci stiamo appassionando alla manifestazione. Oltre a commentare le semifinali e la finale, saremo in onda tutti i giorni con un'anteprima nella quale avremo tantissimi ospiti. Stiamo preparando tante sorprese per portare il pubblico di Rai 1 dentro lo show, ma anche dietro le quinte. Credo che saremo molto fieri di questo Eurovision, faremo una bellissima figura, con la conduzione sul palco, con la scenografia. Anch'io e Cristiano faremo di tutto per accompagnare il pubblico mano nella mano a vivere un appuntamento che ha anche un valore simbolico enorme.

MALGIOGLIO: C'è della bella musica e ci sono dei cantanti straordinari, delle voci pazzesche, alcune ti colpiscono in modo particolare. Certo, avremo le nostre preferenze, io magari tiferò per una nazione e Gabriele per un'altra. E poi io cerco sempre il pelo nell'uovo...

CORSI: Nel corso dello show, come da tradizione, ci sono anche molti momenti divertenti, tanti alleggerimenti...

MALGIOGLIO: A guidarci saranno spontaneità e ironia, mi capiterà anche di mettere in imbarazzo Gabriele, ma da uomo molto intelligente saprà stare al gioco...

Un gioco del quale siete a dir poco complici...

CORSI: Con Cristiano attraverso la frontiera in tranquillità. Siamo stati definiti la coppia strana e perfetta, e la cosa ci lusinga. Lo scorso anno c'era chi si chiedeva cosa c'entrasse Malgioglio con Corsi. E noi ci siamo detti (canticchia): parla, la gente purtroppo parla (sorride). Pur

avendo una formazione differente io e Cristiano non potevamo non volerci benissimo perché amiamo le stesse cose, l'eccesso, ovviamente quello sensato. Amiamo la provocazione intesa come intelligenza, le emozioni che dà la musica.

MALGIOGLIO: A casa mia, da ragazzino, ascoltavo la lirica e piangevo. Passavo da Renata Tebaldi a Giuseppe Di Stefano. Anche oggi non sono quello che ascolta solo la musica anglosassone, ma amo anche quella portoghese, quella araba, quella turca.

CORSI: Cristiano non ti fa mai pesare la sua cultura ed è una persona che ti permette di arrivare al suo cuore. Come possiamo non trovarci d'accordo?

MALGIOGLIO: E poi vogliamo divertirci, fare divertire, raccontando anche gli artisti delle altre nazioni che il nostro pubblico non conosce. Penso al cantante inglese, Sam Ryder, star di Tik Tok...

Uno degli artisti più attesi...

CORSI: Cristiano sta cercando in tutti i modi di farsi invitare a cena da Sam Ryder (*ride*). È il suo obiettivo.

MALGIOGLIO: Amore stai tranquillo perché se non mi vedrai qualche sera sai già dove sarò. Pensa che mi sono messo a studiare l'inglese per imparare le parole che non so.

CORSI: Tanto chiederai aiuto a me e io tradurrò diversamente per farlo scappare.

MALGIOGLIO: Appena mi vedrà sarà pazzo di me.... Vedremo poi se mi piacerà fisicamente (*sorride*).

CORSI: Ma se è da una settimana che dici che ti piace il vichingo... (*ride*)

MALGIOGLIO: Mi piacciono i suoi capelli e la sua voce.

CORSI: Ammetto che è molto bravo.

I nostri portabandiera riusciranno a conquistare il pubblico europeo?

CORSI: Penso proprio di sì e, comunque andrà, avranno una visibilità enorme. Sono contemporanei, moderni, bellissimi, il pezzo è pazzesco. Canteranno in italiano, come i Maneskin un anno fa, tra l'altro sono numerosi gli artisti che si esibiranno nella propria lingua d'origine e non in inglese.

MALGIOGLIO: "Brividi" è una bellissima canzone, pur non avendo la stessa forza di "Soldi". Tifiamo per loro, sarei felice se vincessero.

Tra i concorrenti, in gara per San Marino, ci sarà Achille Lauro, che performance vi aspettate da lui?



Artista Cusani ph

MALGIOGLIO: Lauro è un piccolo Billy Idol, una bella immagine, si butta sul rock. Deve fare attenzione alle provocazioni che potrebbero essere un'arma a doppio taglio.

CORSI: L'Eurovision anche a San Marino non sarebbe male. Lauro farà una performance interessante. Il suo pezzo è anche più forte di quello che ha presentato a Sanremo. La sfortuna vuole che noi, come Italia, non possiamo votare nella sera in cui lui si esibisce. Sarebbe interessante, anche per motivi semplicemente televisivi, vedere cantare nella finale Achille Lauro, Emma Muscat, il portoghese Marò che ha origini italiane e ovviamente Mahmood e Blanco. Potremmo avere così cinque artisti in qualche modo legati all'Italia. E poi ricordiamo che Cristiano si era fatto fautore di un'idea geniale, ossia di chiedere al Vaticano di presentarsi con i Jalisse, che da anni cercano di andare a Sanremo. Vederli sul palco dell'Eurovision sarebbe stato bellissimo.

Da ormai "super esperti" di Eurovision quali siete, vogliamo dare un consiglio ai tre conduttori... Laura, Mika e Alessandro?

CORSI: Sarò lapidario anche perché non hanno bisogno dei miei consigli. Dico loro ciò che mi disse Amadeus prima che conducessi "Reazione a catena": godetevela.

MALGIOGLIO: Se la caveranno tutti e tre egregiamente. Un pensiero lo dedico a Laura, mia carissima amica, la più internazionale di tutti, penso che gli occhi saranno puntati su di lei. Sta studiando moltissimo...

CORSI: Che poi quando uno studia tantissimo diventa "Laurea" Pausini. Vedi come funziona? Cristiano me le alza, e io le schiaccio.

Per concludere vi chiedo di dedicarvi reciprocamente una canzone...

MALGIOGLIO: A Gabriele dedicherei "Io che non vivo più di un'ora senza te".

CORSI: Ce ne sono tantissime, ma gliene dedicherei una di Raffaella Carrà, sapendo quanto Cristiano le fosse legato, "Forte, Forte, Forte". Perché Cristiano è forte, forte, forte, forte, forte... ■

Back2Back

LA MUSICA CI RENDE MIGLIORI

Insieme a Gino Castaldo racconterà l'Eurovision Song Contest su Rai Radio2. La conduttrice al RadiocorriereTV: «È una festa, ed è l'unico momento televisivo in cui ci sentiamo parte dell'Europa»



Ema, l'Eurovision per gli italiani è diventato una cosa seria... che cosa è successo in questi ultimi anni? Cosa ha fatto sbocciare questo amore? Per fortuna si sono accorti tutti di quello che avevamo già capito noi, ossia che l'Eurovision è fantastico (sorride). È una festa, ed è l'unico momento televisivo in cui ci sentiamo parte dell'Europa, non solo italiani, ma di qualcosa di più grande. Questo sentimento di appartenenza è bellissimo. L'Eurovision non è come una competizione sportiva, c'è meno gara e più amicizia tra i Paesi.

Come ti stai preparando per vivere questa grande festa della musica?

Sto studiando i pezzi. Anche a "Back2back" con Gino Castaldo su Rai Radio2 facciamo sentire i brani, quelli che ci piacciono

di più, raccontiamo come sono stati scelti: è molto divertente, gli aneddoti sono tanti.

Quanto nuovo c'è nella musica che suona oltre confine?

Non è tutto nuovo nuovo. Ci sono cose un po' démodé e altre molto moderne. Mi ha fatto sorridere la storia del gruppo bulgaro, scelto da una serie di imprenditori, una sorta di Elon Musk della Bulgaria. Quest'anno poi c'è la gara nella gara, c'è l'exploit di Achille Lauro che tornerà sul palco insieme a Boss Doms e gareggerà per San Marino.

Mahmood & Blanco rappresentano l'Italia, Achille Lauro va a Torino con la bandiera di San Marino, chi riuscirà a conquistare di più il cuore degli italiani?

Per Achille, rappresentando un altro Paese, è più difficile, anche se tutto questo è un gioco, ma spero molto nella sua per-

formance. È abituato a regalarci grande spettacolo e questo potrebbe divertire il pubblico. Però anche Mahmood e Blanco sul palco fanno venire i brividi, c'è grande chimica tra loro e, in questo periodo storico, questa emotività, questa bella emozione, giocano a loro favore.

Parliamo dei conduttori: un'italiana amata nel mondo, un cittadino del mondo e un animale da palcoscenico, come li vedi?

Tutti e tre perfetti. Quando ci si chiedeva chi potesse essere giusto per la conduzione avevo pensato a questi nomi. Sono molto ben equilibrati e poi sono internazionali veramente, ci rappresentano nel modo migliore. Ci sono la musica, la cultura, l'ironia, parlano benissimo le lingue, penso che siano più che all'altezza del compito. Mi aspetto grandi cose da Laura.

Qual è il mood del racconto di Rai Radio2?

Vogliamo far divertire le persone che cercheranno di seguirlo in radio. Staremo nell'"alveare" insieme alle altre radio e questo mi fa impazzire. Sapere di essere magari a fianco alla radio francese che ascoltavo da piccola mi fa volare. Io e Gino in realtà l'Eurovision lo proponiamo tutto l'anno in radio. A "Back2Back" facciamo un mondovision, cerchiamo di scoprire la musica del mondo. Siamo incuriositi da quello che sentiremo, dai brani, dalle delegazioni, dall'ambiente che ci sarà a Torino.

In questo momento storico così difficile, cosa può dare la musica?

Lo chiedi a una persona che grazie alla musica è sopravvissuta. Da bambina mi ha dato una luce, una speranza, un'emozione. Emozione che può anche essere di tristezza, ma quando accade significa che hai bisogno di questo: la musica ti aiuta a essere più ricettivo, più empatico. L'Eurovision è empatia, abbiamo bisogno di unirci un po' e lo facciamo con un argomento che è bello, con una discussione. Si può discutere parlando di musica, ma è come farlo davanti a un quadro, dicendo ognuno la propria opinione su cosa questo rappresenti, su cosa sentisse chi l'ha dipinto. Discutere di arte, e non di guerra o di reality...

Questo può renderci migliori?

Spero proprio di sì. Lavorare in un ambiente artistico mi ha fatto crescere.

L'Eurovision è colore, Radio2 è anche Radio visione, hai già pensato ai tuoi outfit per le dirette da Torino?

(sorride) Vorrei essere all'altezza della cantante dei Go_A, il gruppo ucraino in gara lo scorso anno. Lei aveva un giacchetto verde fluorescente con dei peli lunghissimi. Beh, io l'ho già in valigia...

Che cos'altro c'è nella valigia di Ema?

Pantaloni rosa, tacchi con gli Swarovski, tanti smalti... tanto colore.

Che cosa spera arrivi nelle case degli italiani che ascolteranno l'Eurovision in radio con te e Gino?

Divertimento e scoperte musicali. La nostra voglia di aprirci verso il mondo, sempre, di non essere mai giudicanti. A volte si può ridere di noi stessi e anche degli altri, però non vogliamo mai dare giudizi. È un esercizio difficile, penso che quando a 80 anni sarò riuscita a non farlo mai, allora sarò una persona migliore di come sono adesso. ■



EUROVISION STORY, CORSO ACCELERATO PER PRINCIPIANTI

*In occasione della kermesse torinese su RaiPlay
i momenti salienti delle precedenti edizioni.
Tra aneddoti, emozioni e personaggi mai dimenticati*

Un viaggio per ripercorrere, in modo divertente e moderno, i momenti salienti della storia dell'Eurovision Song Contest. È quello che attende gli spettatori di RaiPlay con "Eurovision Story - Corso Accelerato per principianti", il nuovo original presente in piattaforma in boxset con 5 puntate che ripercorreranno, attraverso le immagini delle teche, i momenti salienti che hanno caratterizzato le precedenti edizioni della kermesse internazionale. A commentare in studio Melissa Greta, Mauro Coruzzi e la band "Gli Eugenio in via di Gioia", che intratterranno il pubblico con gag e performances dal vivo. Al cast si aggiungeranno, di puntata in puntata, diversi ospiti tra i quali Fabrizio Biggio, Noemi, Cecilia Cantarano, Valeria Graci e Elena Di Cioccio. L'offerta di RaiPlay dedicata all'Eurovision comprende anche la trasmissione delle due semifinali (10 e 12 maggio) e della finale del 14 maggio, fruibili su RaiPlay sia in modalità diretta streaming che on demand, con sezioni tematiche che presenteranno tutti i contenuti correlati all'evento torinese, in formato integrale e con clip. ■

Sono 15 i premi conquistati dai film coprodotti da Rai Cinema, tra questi: "Freaks Out", "Qui rido io", "Ariaferma", "A Chiara", "Piccolo corpo". Paolo Del Brocco: «Celebriamo la felicità di esserci ritrovati insieme a festeggiare dal vivo il nostro cinema»

Assegnati a Cinecittà i David 2022 in una serata nella quale i protagonisti del cinema italiano sono tornati in presenza dopo i due anni di pandemia. Importante il risultato di Rai Cinema, con ben 15 David ottenuti. "Oggi è un giorno di festa, contiamo con gioia le statuette vinte insieme agli autori, ai produttori, agli attori e a tutte le maestranze con i quali abbiamo lavorato, celebriamo la felicità di esserci ritrovati insieme a festeggiare dal vivo il nostro cinema" afferma Paolo Del Brocco, amministratore delegato di Rai Cinema, che aggiunge "Guardiamo con fiducia al futuro in una stagione ancora difficilissima come quella appena trascorsa, perché ancora una volta abbiamo la conferma che nel nostro cinema c'è passione, creatività, professionalità, capacità di rischio, e i premi David di Donatello ne sono una bella dimostrazione. Ci auguriamo che la grande serata televisiva di Rai 1 e i premi del David contribuiscano a spingere il pubblico a tornare nelle sale con fiducia e con il desiderio di mantenere vivo il dialogo con il nostro cinema, e rinnoviamo l'appello lanciato qualche giorno fa per promuovere l'urgenza di provvedimenti che aiutino concretamente le sale a sopravvivere, e insieme riuscire a immaginare un altro futuro. È stato nonostante tutto un anno di ottimo cinema, con alcune opere che resteranno a lungo nella memoria, come 'Freaks out', che vince sei David, un film che è stato una vera sorpresa nel cinema della scorsa stagione, una ventata di energia creativa e di coraggio. Gabriele Mainetti è un regista di grande capacità e tenacia che ama le sue storie e le mette al servizio del desiderio di sperimentare, senza paura di attraversare i generi: un'idea originale e fuori dagli schemi che ci è sembrata subito affascinante. Il film è stato una scommessa anche a livello produttivo, con effetti, mezzi e risorse fuori dall'ordinario per il nostro cinema, e siamo felici che questo sia stato capito e riconosciuto. Ringraziamo per questo i giurati per il premio per il

RAI PROTAGONISTA AI DAVID



TUTTI I VINCITORI

Miglior regia

PAOLO SORRENTINO

“È stata la mano di Dio”

Miglior film

PAOLO SORRENTINO

“È stata la mano di Dio”

Miglior attrice protagonista

SWAMY ROTOLO

“A Chiara”

Miglior attore protagonista

SILVIO ORLANDO

“Ariaferma”

Miglior attrice non protagonista

TERESA SAPONANGELO

“È stata la mano di Dio”

Miglior attore non protagonista

EDUARDO SCARPETTA

“Qui rido io”

Miglior documentario

“Ennio” di Giuseppe Tornatore

Miglior montaggio

ANNALISA SCHILLACI, MASSIMO QUAGLIA

“Ennio” di Giuseppe Tornatore

Miglior compositore

NICOLA PIOVANI

“I fratelli De Filippo”

Miglior acconciatura

MARCO PERNA

“Freaks Out”

Miglior canzone originale

MANUEL AGNELLI

“La profondità degli abissi” per il film “Diabolik”

Miglior scenografia

MASSIMILIANO STURIALE E ILARIA FALLACARA

“Freaks Out”

David speciale

SABRINA FERILLI

David speciale

ANTONIO CAPUANO

David speciale carriera

GIOVANNA RALLI

David dello spettatore

“Me contro te – Il film: Il mistero della scuola incantata”
Gianluca Leuzi

David giovani

“E’ stata la mano di Dio”

Miglior esordio alla regia

LAURA SAMANI

“Piccolo corpo”

Migliori costumi

URSULA PATZAK

“Qui rido io”

Miglior sceneggiatura originale

LEONARDO DI COSTANZO, BRUNO OLIVIERO, VALIA SANTELLA

“Ariaferma”

Miglior sceneggiatura adattata

MONICA ZAPELLI, DONATELLA DI PIETRANTONIO

“L’Arminuta”

Miglior autore della fotografia

DARIA D’ANTONIO

“È stata la mano di Dio”

Michele D’Attanasio

“Freaks Out”

Miglior trucco

DAVIDE DE LUCA, EMANUELE DE LUCA, DIEGO PRESTOPINO

“Freaks Out”

Miglior produttore

ANDREA OCCHIPINTI, STEFANO MASSENZI, GABRIELE MAINETTI, MATTIA GUERRA, RAI CINEMA, GOON FILMS, GAPBUSTERS, LUCKY RED

“Freaks Out”

Miglior Cortometraggio

“Maestrale” di Nico Bonomolo

Migliori effetti visivi

Stefano Leoni “Freaks Out”

Miglior suono

FABIO VENTURI, FRANCESCO VALLOCCHIA, GIANNI PALLOTTO, GILBERTO MARTINELLI

“Ennio”

Cinema straniero

“Belfast” di Kenneth Branagh

Miglior produttore che condividiamo con Lucky Red e la Goon Films. Anche a Mario Martone i nostri complimenti, il suo film e il suo cinema, sempre più ispirato, affonda le radici nelle origini del genio napoletano per parlarci di temi universali. ‘Qui rido io’ è un affresco straordinario di un’epoca e di una dinastia di teatranti. E la grande regia di Martone riesce a tenere insieme spettacolo e riflessione, teatro e cinema, leggerezza e cultura, come solo i maggiori registi riescono a fare. Congratulazioni per i due David ad ‘Ariaferma’. È stato il film rivelazione del 2021 e Leonardo Di Costanzo si conferma come un regista dallo stile definito che affronta con uno sguardo profondo e personale temi scottanti e attuali come il mondo delle carceri. Rai Cinema insieme a tempesta di Carlo Cresto-Dina, sostiene con convinzione ed entusiasmo il suo lavoro fin dall’esordio. È stata una bella sorpresa vedere salire sul palco dei David due giovani donne con le quali abbiamo condiviso lavoro ed emozioni in questi ultimi anni: i premi a Laura Samani, come Miglior regista esordiente con l’intenso e sorprendente ‘Piccolo corpo’ e a Swamy Rotolo per la sua interpretazione da protagonista nel bellissimo ‘A Chiara’, in cui Jonas Carpignano è riuscito a cogliere lo sguardo innocente e profondo di questa ragazza sul mondo dell’Ndrangheta. Sono riconoscimenti che fanno

bene al nuovo cinema italiano. Non possiamo dimenticare tra i titoli che hanno ricevuto maggior numero di candidature anche “Diabolik” con 11 nomination, un film dinamico e nuovo nel suo genere, in cui i Manetti Bros. fondono perfettamente intrattenimento e qualità. Al film è stata assegnata la statuetta per la bellissima canzone ‘La profondità degli abissi’ di Manuel Agnelli. “La sfida per i documentari quest’anno era altissima – dice Nicola Claudio, presidente di Rai Cinema - ed essere nella cinquina con tre opere è un importante riconoscimento all’attenzione che ogni anno Rai Cinema rivolge al cinema del reale. Da ‘Marx può aspettare’, la toccante opera di Marco Bellocchio che indaga in profondità nei legami familiari, a ‘Futura’ l’inchiesta inedita di Pietro Marcello, Francesco Munzi e Alice Rohrwacher sull’Italia di oggi vista attraverso lo sguardo delle giovani generazioni, al bel lavoro del video artista e regista Yuri Ancarani, ‘Atlantide’. Le nostre congratulazioni a Giuseppe Tornatore, autore che abbiamo affiancato nel corso della sua carriera, che con ‘Ennio’ è riuscito a regalarci il ricordo emozionante di un vero artista dei nostri tempi. Vorrei ringraziare infine la Rai per il sostegno costante che rivolge alle nostre proposte e scelte editoriali e per l’impegno condiviso in questo momento così difficile per tutta l’industria”. ■

Ritorna nei panni di Cristina nel finale di stagione di "Nero a metà", nei prossimi mesi la rivedremo in un'altra serie di successo, "La porta rossa".

Al RadiocorriereTv racconta: «Mi iscrissi alla scuola di recitazione per vincere la timidezza».

E confida: «Mi diverto a scrivere sceneggiature, ho scritto una serie e sto cominciando a proporla». Lunedì 9 maggio su Rai 1

Partiamo dal suo ritorno a "Nero a metà", come è stato incontrare nuovamente Cristina?

La amo molto, Cristina è un personaggio che è stato nelle mie corde da subito. Rientrare per regolare un po' i conti era necessario (*sorride*), sono stata molto felice di non abbandonarla. Cristina è una donna sposata che ha una relazione con Carlo Guerrieri da tanti anni, un rapporto che pur avendo fondamenta solide si basa molto sulla leggerezza. Sono due personaggi che si somigliano per ironia, per l'amore che provano per Roma, la loro città. È la leggerezza di cui Carlo, vedovo, rimasto solo con una figlia, ha bisogno. Ho cercato di alleggerire il mio personaggio in modo che non fosse il cliché dell'amante del poliziotto.

Quanto l'ha divertita vestire questi panni?

Mi diverto sempre nel fare il mio mestiere. Ho avuto colleghi che mi sono piaciuti moltissimo, un gruppo di lavoro affiatato ed è stato stimolante potermi misurare con Claudio anche come regista. Un attore, quando dirige, conoscendo bene il materiale umano di cui dispone, tocca molto bene certe corde. Con gli altri attori crea empatia, conosce i meccanismi, le insicurezze, senza sminuire ovviamente il lavoro di un regista. Quando un attore riesce a passare anche dall'altra parte può fare un ottimo lavoro.

Cosa rappresenta questa serie nel suo percorso professionale?

Un passaggio. Prima interpretavo ruoli di giovani donne, Cristina invece è una donna più matura, con responsabilità, che ha a che fare con un uomo di un certo peso. È stato misurarmi con un ruolo più vicino all'età che ho adesso, un ruolo meno sbarazzino.

Da una serie all'altra, la ritroveremo ne "La porta rossa" nel ruolo di Stefania Pavesi, personaggio con cui ha un legame forte...

"La porta rossa" è il mio cuore. Mi sono legata a Trieste, che ho amato da impazzire, al gruppo di lavoro, che è stato uno dei più fortunati che ho avuto sino a oggi. L'ultimo giorno di riprese, quando ho realizzato che la serie era finita, ho capito che Trieste



LA MERAVIGLIA DI VIVERE LE VITE DEGLI ALTRI

©Luigia Caravale

non sarebbe più stata una città nella quale fuggire ogni tanto, e così mi sono commossa. È una serie alla quale sono tanto legata.

Roma e Trieste, luoghi tra loro molto diversi...

Sembrano un po' il bianco e il nero. Trieste non è una città scura, ma misteriosa. L'ho vissuta tanto di notte, per la prima stagione de "La porta rossa" abbiamo girato tanto nelle ore notturne. Roma invece è il sole, la vivo da romana pur essendo nata a Chieti. Ringrazio di essere cresciuta qui, è una città fatta da quartieri che sono piccoli paesi. Abito a Testaccio, quartiere popolare della capitale e non mi sono sentita sola nemmeno nel corso del lockdown.

Tanti ruoli nel corso della sua carriera, ce n'è uno che le è rimasto più addosso?

Penso a quello di Giovanna in "Velocità massima" con Valerio Mastandrea sulle corse delle macchine, e a quello di Silvia Esposito de "La Squadra", serie che mi ha insegnato tantissimo, quasi più della scuola di teatro. Ho avuto colleghi come Renato Carpentieri, Massimo Bonetti e Massimo Wertmuller ai quali ho "rubato" il mestiere. E poi mi sentivo tanto poliziotta, amavo le scene d'azione. Ho amato Napoli e quel ruolo...

Una poliziotta mancata?

No, nella vita non lo avrei mai fatto. Se non avessi fatto l'attrice mi sarebbe piaciuto fare il medico, penso sarebbe stata una vita interessante.

Ha cominciato giovanissima con la Tv, che ricordo ha dei suoi esordi?

Mi ricordo come una ragazza timidissima, mi iscrissi alla scuola di teatro per combattere e vincere la timidezza. Lo ero talmente tanto da non riuscire a procacciarmi provini, a volte me ne andavo prima di entrare. Nel tempo ho imparato a convivere, a gestirla meglio (*sorride*).

Cosa significa fare l'attore?

È un mestiere bellissimo, ti dà la possibilità di andare a fondo, di conoscere cose alle quali altrimenti non ti saresti avvicinata. Ti consente di appagare la curiosità, e io sono molto curiosa degli altri, della vita.

Nel futuro?

La recitazione e la scrittura, percorsi paralleli. Mi diletto a scrivere sceneggiature, ruoli. Ho scritto una serie e sto cominciando a proporla. È il momento in cui fai i conti e capisci se hai fatto qualcosa di interessante o hai perso tempo (*sorride*). Una bella sfida. Già in passato fu un'emozione sentire alcuni colleghi attori recitare le parole che avevo scritto.

Che personaggi preferisce?

Mi piacciono quelli cinici ma al tempo stesso profondi, personaggi di spessore, capaci di fare sorridere e pensare. ■



A MUSO DURO

Rai 1 Rai Fiction

Su Rai 1 la storia di Antonio Maglio, il medico che dedica la propria vita al pieno recupero delle persone disabili. Sarà lui a dare impulso alla prima Paralimpiade. Con Flavio Insinna, Paola Minaccioni, Claudia Vismara. La regia è di Marco Pontecorvo. Lunedì 16 maggio in prima serata

Il tv movie racconta l'edificante storia di Antonio Maglio, medico e dirigente dell'INAIL, che partendo dall'idea che lo sport possa essere un potente ed essenziale strumento riabilitativo, dedica la vita intera al pieno recupero delle persone disabili. Alla fine degli anni Cinquanta il professor Maglio crea una struttura all'avanguardia, apprezzata a livello nazionale e internazionale, che si distingue per la capacità di recupero fisico e psichico dei paraplegici: cambiando comple-

tamente il metodo di cura ridà loro una motivazione per vivere nonostante la malattia. Il passo successivo è nel 1960, quando il medico riesce a far disputare a Roma la prima Paralimpiade del mondo, sfruttando gli impianti sportivi costruiti per le Olimpiadi appena concluse. Con pochi mezzi e superando difficoltà di ogni genere, immagina, concepisce e organizza un Torneo Internazionale ribaltando il concetto di disabilità: fa uscire dall'ombra e pone per la prima volta al centro di una grande manifestazione sportiva persone con handicap fisici. A quell'evento parteciparono quattrocento atleti provenienti da ventitré nazioni e cinquemila persone seguirono con passione le gare: tiro con l'arco, giavellotto, pallacanestro, nuoto, scherma. Per la prima volta degli "invalidi" uscirono dai luoghi dove prima vivevano confinati per mostrarsi al mondo come uomini e donne, integri e orgogliosi dei risultati raggiunti. E per la prima volta il mondo li guardò come tali. Con Flavio Insinna, Paola Minaccio-

ni, Claudia Vismara. Il RadiocorriereTv ha intervistato il regista Marco Pontecorvo.

Affrontare la vita con determinazione e, quando necessario, a muso duro...

Era un po' la filosofia del dottor Maglio e casualmente anche un po' la mia. Credo che sia anche un po' anche quella di Flavio. Ci siamo rivolti a lui proprio perché aveva una sensibilità in questa direzione. Il dottor Maglio prendeva dei ragazzi che venivano abbandonati e che, nel giro di due anni, tra depressione e complicazioni, spesso morivano. Lui li portava nella natura, riapriva le finestre nel loro vivere, li spingeva a reagire, a guardare la vita a muso duro. Tutto questo ci ha portati a vedere le persone disabili all'interno della società, prima quasi ci si voltava dall'altra parte, c'è ancora tanto da fare, ma penso che sia stato fatto tanto.

Una sfida divenuta da subito collettiva...

Il dottor Maglio era geniale, riusciva a vedere oltre, a sognare. Portare gli atleti provenienti da tutte le parti del mondo a partecipare alle Paralimpiadi è stato un grande sogno divenuto realtà. Maglio era un visionario, ha spinto sulla rottura delle barriere architettoniche, ha inventato un bus con l'elevatore, un peschereccio per portare i ragazzi a contatto col mare. Nella sua immaginazione non aveva freno ed era molto preparato, la combinazione delle due cose gli ha consentito di raggiungere il risultato.

Una storia piena di vita...

... e di rinascita, una rinascita che emerge dalle difficoltà. "A muso duro" è un film coralet, nel quale è evidente la forza degli stessi ragazzi. All'epoca a farsi male erano i manovali, spesso ragazzi tra i 16 e i 20 anni, la loro forza di vivere buca lo schermo. Questa storia, che apparentemente potrebbe sembrare drammatica, vive di tanti colori. ■



LA GIOIA DELLA MUSICA

Rai 3

L'intuizione artistica, linguaggio universale, i grandi protagonisti della lirica e della sinfonica.

Dal 9 maggio alle 20.20 su Rai 3, dal lunedì al venerdì, con Corrado Augias e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Un viaggio alla scoperta dei segreti, della magia, delle regole, delle invenzioni e dei geni della grande musica, lirica e sinfonica. Venticinque puntate, in onda dal 9 maggio alle 20.20 su Rai 3 dal lunedì al venerdì fino al 10 giugno, in cui Corrado Augias, grazie al-

la preziosa collaborazione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e dei maestri Speranza Scappucci e Aurelio Canonici, proporrà celebri pagine musicali, con le loro magnifiche melodie, ma solo dopo aver raccontato un po' di quel meraviglioso linguaggio, permettendo di godere appieno la gioia della musica e di scoprire anche tutti i segreti del canto lirico. Cos'è un'ouverture? Esistono i flashback in musica? Cosa fa il primo violino? Cos'è il concertino? Sono solo alcune delle domande a cui il programma darà risposta. In ogni puntata il programma racconterà inoltre la vita, gli amori, i dolori, le passioni di un genio della storia della musica, per poi soffermarsi su una delle sue più celebri creazioni. Una sorta di lezione, leggera e appassionante, tra narrazione ed esecuzioni musicali. La puntata inizierà con Corrado Augias che interromperà le prove

dell'Orchestra nell'Auditorium "Arturo Toscanini" della Rai di Torino, per curiosare, chiedere notizie e raccontare i vari strumenti musicali che compongono l'orchestra. Al fianco del conduttore, i direttori d'orchestra, Speranza Scappucci e Aurelio Canonici. Prima puntata del programma dedicata al racconto del Guglielmo Tell di Gioachino Rossini. Un modo anche per ricordare la celebre sigla televisiva di inizio trasmissioni della Rai: sigla che, sulle note dell'opera rossiniana, fu trasmessa dal 1954 al 1986. In studio, Augias dialogherà con il maestro Aurelio Canonici, seduto al pianoforte, per capire cosa si cela dietro l'invenzione e il talento del grande compositore, mentre a dirigere l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai sarà Speranza Scappucci, dall'Auditorium Rai "Arturo Toscanini" di Torino. ■





Rai 2 Rai Documentari

GILLES VILLENEUVE, L'AVIATORE



A 40 anni dalla sua scomparsa, un documentario ripercorre la storia di uno dei piloti simbolo della Ferrari, ricordato ancora oggi come uno dei più coraggiosi e amati di sempre. Su Rai 2 il 10 maggio in prima serata

Maranello, agosto 1977. Venticinque anni con le misure di un fantino, 1,56 di altezza, 50 kg di peso: è il canadese Gilles Villeneuve il nuovo pilota della Ferrari che prende il posto di Niki Lauda. Da campione di motoslitte in Canada alle auto da corsa, Gilles Villeneuve ha portato il suo stile di guida "eccezionale" nel Circus della Formula 1. Scegliendo l'allora sconosciuto Villeneuve, Enzo Ferrari fa una scommessa con se stesso e scopre che il canadese ha le stesse cifre del DNA di Nuvolari, quelle di un uomo senza paura. Sboccia un grande amore. Villeneuve è un diamante grezzo con cui il Drake può dimostrare al mondo di essere ancora un grande scopritore di talenti e costruire quel mito del Cavallino che è stato sempre il suo obiettivo. Filo conduttore del documentario, il rapporto che l'Italia dei motori intrecciò con Villeneuve dalla fine degli anni '70 fino al 1982, quando, con le sue leggendarie imprese automobilistiche, contribuì ad alimentare la cosiddetta "febbre Villeneuve", una passione senza pari che coinvolse milioni di italiani. Una carriera

unica in un periodo storico della Formula 1, tanto leggendario, quanto doloroso per le tante perdite: Tom Pryce, Ronnie Peterson, Patrick Depailler, Riccardo Paletti. Un carattere indomito, esuberante al volante, nella vita privata Villeneuve è di poche parole e di poche ma solide amicizie, un po' alieno in un mondo pieno di mondanità e spensieratezza. La sua famiglia sempre accanto a lui, nel motorhome parcheggiato in fondo al paddock. A tracciare il profilo del pilota canadese, colleghi e campioni del calibro di Renè Arnoux, Bruno Giacomelli e Jody Scheckter, ma anche indimenticabili protagonisti della Scuderia Ferrari come l'Ingegnere Mauro Forghieri e firme storiche del giornalismo sportivo italiano come Pino Allievi ed Ezio Zermini. Un ritratto impregiato da testimonianze e aneddoti di chi ha lavorato al suo fianco, dai meccanici del team Ferrari a Renata Noretto, la prima donna capo ufficio stampa in F1. Con 68 Gran Premi disputati, 6 vittorie, 13 podi, Gilles Villeneuve non ha avuto bisogno di vincere un mondiale per entrare nella storia della Formula 1 e nel cuore di tanti, tantissimi appassionati. A 40 anni dalla sua scomparsa, Rai Documentari dedica a Gilles Villeneuve una prima serata speciale il 10 maggio su Rai 2. "Gilles Villeneuve - L'aviatore" ripercorre, con la voce narrante di Ivano Marescotti, la vita del pilota canadese e racconta, attraverso interviste, materiale di repertorio e animazioni, le corse che lo hanno visto protagonista, le sue incredibili prestazioni e i retroscena ad esse collegate. ■




Rai Cinema

IL PROFUMO DI SETTEMBRE

Il RadiocorriereTv incontra Barbara Ronchi e Thony, che nella storia scritta e diretta da Giulia Steigerwalt, prodotta da Groenlandia e Rai Cinema, sono Francesca e Debora, due amiche in cerca di una rinascita. Nel cast Fabrizio Bentivoglio, Andrea Sartoretti, Tesa Litvan, Margherita Rebeggiani e Luca Nozzoli

Come è stato l'incontro con i vostri personaggi?

BARBARA: Nel momento in cui ho letto la sceneggiatura mi è sembrato che Giulia volesse raccontare queste persone con grazia e tenerezza, questo mi ha conquistato. Quando mi ha chiesto di interpretare Francesca per me è stato un regalo: mi piaceva il modo di questa donna di non sapersi esprimere a parole, ma di sapere che da qualche parte la felicità era possibile, pur non sapendo come fare a raggiungerla.

THONY: Del ruolo di Debora ho cercato di immaginare l'amica che vorrei essere. Non sono come lei, sono molto peggio (*sorride*). Ho cercato di togliere un po' di aggressività, di competizione, che ci sono a volte nell'amicizia, e di darle una nostalgia che secondo me lei ha, che deriva forse da qualcosa che le manca, che non ha compreso, ma al tempo stesso la volontà di

fare stare bene Francesca in un momento drammatico. Cercare di superare il suo stato d'animo, camuffandolo per amore di questa amica.

Cosa vi ha lasciato questa esperienza?

BARBARA: Mi è piaciuto il modo in cui Giulia Steigerwalt ha raccontato questa storia. Mi piace l'idea che i piccoli gesti, anche da parte di persone estranee, possano aiutarti a cambiare. L'idea è quella che nessuno si salvi da solo, hai bisogno degli altri, che siano amici o persone che non conosci. Ognuno, con un'azione gentile, può, con un effetto domino, cambiare in meglio le vite degli altri.

THONY: Siamo tutti concatenati. Non rendetene conto la storia che racconti a uno sconosciuto, piuttosto che quella che ti viene raccontata, hanno dei piccoli cambiamenti su di te che determinano un effetto sugli altri.

Come riconoscere quando nella nostra vita arriva settembre, quando giunge il momento di cambiare?

BARBARA: Settembre lo riconosco sempre dall'aria (*sorride*). Un momento in cui comincio a sentire un po' di freschetto a letto e devo prendere una trapuntina, mi devo fare una coccola. Nella vita questo a volte coincide con sensazioni che avverti, come quando hai uno spillo sottopelle che comincia a muoversi, ecco, quando sei davanti a una persona che ti piace, quello spillo

lo devi ascoltare. Sono cambiamenti fisici che portano a cambiamenti reali.

THONY: Per me corrisponde sempre al momento in cui cerchi di fare dei programmi dopo mesi in cui ti sei lasciato un po' andare. Programmi che mi piace pensare vengano smontati continuamente dalla vita. Spesso, per me, quest'aria di cambiamento e arriva quando non lo voglio, quando non sono pronta, quando penso non sia il momento, quando sono statica. Più sei statico, più ti succede qualcosa da fuori.

Questo film vi ha regalato un'amicizia, come vivete questa vostra primavera?

BARBARA: Io le mando sempre messaggi ma lei mi risponde dopo alcuni giorni, nel frattempo potrebbe essere successo di tutto (*sorride*)... è come se mancasse il tempismo.

THONY: So che lei è molto impegnata e quindi cerco di disturbare meno possibile. Penso a quale possa essere la frase più fida da dire a una persona che vorresti che ti amasse profondamente nell'amicizia.

BARBARA: Quindi al mio "come stai?", dopo quattro giorni risponde: "Bene, tu?"

THONY: E lei: "Ok, grazie".

L'OPERA PRIMA DI GIULIA STEIGERWALT

“Settembre” racconta tre storie apparentemente molto distanti tra loro, che si toccano appena, influenzandosi inconsapevolmente a vicenda: la scoperta del sesso di due adolescenti, il rapporto tra un uomo e una giovane prostituta, l'amicizia fra due donne che scoprono di provare qualcosa di diverso l'una per l'altra. A unire le vite di tutti i personaggi, la ricerca di un rapporto più autentico e vero. “Sono molto legata al ciclo scolastico – afferma la regista – settembre è il mese dei buoni propositi, dopo l'estate si pensa a tante cose, dalle diete ai cambi di vita. La rinascita è il tema comune alle storie del film, “Settembre” mi è sembrato un bel modo per raccontarla. Ho cercato attori che portassero una complessità, che risultasse semplice, tra quello che dicevano e il sottotesto. Ho scelto attori capaci di portare la contraddizione tra ciò che pensi e quello che dici”.

SECRET TEAM 355


Rai Cinema


Dal produttore e regista Simon Kinberg uno spy thriller con un formidabile cast di star femminili guidato dal neo premio Oscar® Jessica Chastain

Una pericolosa arma segreta cade nelle mani di spietati mercenari e la sicurezza del mondo è in pericolo. Mason Brown "Mace", agente della CIA sotto copertura (Il Premio Oscar® Jessica Chastain), viene incaricata di trovare l'arma a qualsiasi costo. Per compiere la missione, deve creare un team di eccellenza con le migliori spie internazionali: Marie (Diane Kruger), agente tedesca e sua diretta antagonista; Khadijah (Il Premio Oscar® Lupita Nyong'o), ex agente dell'MI6 e esperta informatica, Graciela (Il Premio Oscar® Penélope Cruz), abile spia e psicologa colombiana, e Lin Mi Sheng (Bingbing Fan), una donna elegante ed enigmatica parte dei servizi segreti cinesi. La missione non conosce confini e le azioni si susseguono spaziando tra Parigi e il Marocco per arrivare alle prestigiose case d'asta di Shanghai. La posta in gioco è molto alta e nelle mani del gruppo di agenti speciali c'è la salvezza del mondo... Il film è interpretato inoltre

da Édgar Ramirez ("La ragazza del treno", "Resistance - La voce del silenzio") e Sebastian Stan ("Captain America", "The Avengers", "Pam & Tommy"). La sceneggiatura è di Theresa Rebeck (NBC's Smash, Trouble) e Simon Kinberg da una storia di Theresa Rebeck. La storia mette in luce i talenti più disparati del mix eclettico di agenti, ciascuna delle quali è specializzata in alcuni aspetti dello spionaggio, che si tratti di combattimento e operazioni sul campo, tecnologia all'avanguardia, tecnica di tiro o psicologia. Insieme formano una squadra imbattibile: sono intelligenti, audaci e quando necessario sanno essere letali. «Il titolo è molto importante perché ci sono così tante donne nella storia che hanno lavorato instancabilmente dietro le quinte e alle quali non è mai stato riconosciuto il lavoro svolto e questo si riflette in moltissimi campi», dice la produttrice e star Jessica Chastain. «Anche nei libri di storia, - aggiunge - è molto raro trovare storie di donne e ciò che hanno realizzato attraverso il loro lavoro». "Secret Team 355" è una rivincita per quelle figure femminili che non hanno ricevuto riconoscimenti. Presentato in collaborazione con FilmNation Entertainment, è prodotto da Jessica Chastain e Kelly Carmichael con la Chastain Freckle Film e da Simon Kinberg con la Kinberg Genre Films. ■





ORIGINAL RAIPLAY

Rai Play

I MESTIERI DI MIRKO

Alla scoperta delle eccellenze artigiane italiane riconosciute in tutto il mondo con Mirko Matteucci.

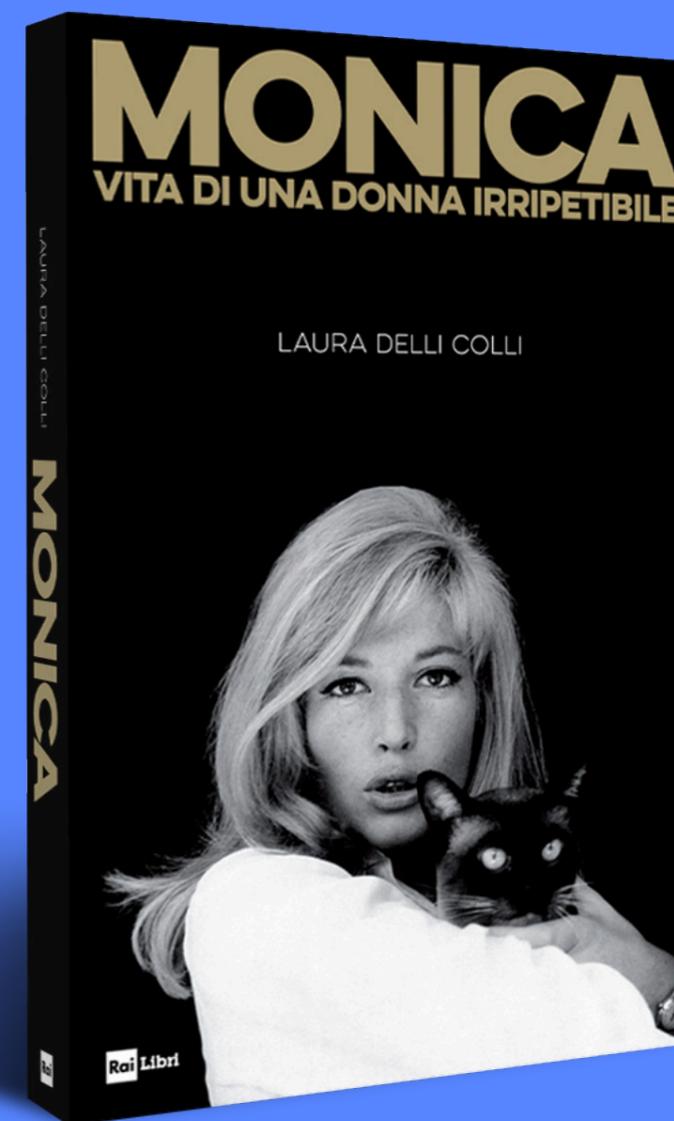
Le nuove puntate sulla piattaforma della Rai

Mirko Matteucci torna in esclusiva su RaiPlay con la seconda stagione de "I mestieri di Mirko", il programma che, in dieci puntate in boxset, racconta la grande tradizione artigianale italiana che ha reso il nostro Paese celebre in tutto il mondo. Il format originale RaiPlay è un'occasione per ricordare il passato, trasferirlo al presente e capire in che modo i vecchi mestieri si siano rinnovati adattandosi ai nostri tempi e quale direzione si prospetta per il loro futuro. La nuova edizione, registrata appunto in giro per l'Italia, presenta differenti lavori: dall'ar-

cheologo a Pompei al maestro fisarmonicista di Castelfidardo, passando per il fonditore di campane ad Agnone e il buttero maremmano. Mirko Matteucci si cimenta come principiante in ogni attività improvvisandosi nelle più varie e vecchie arti. Così avrà l'occasione di mettere letteralmente le mani in pasta, ma anche di far conoscere al pubblico realtà produttive che non si sono mai fermate, a dispetto di tutte le difficoltà contingenti. Il programma si fonda su più strutture narrative: da una parte la storia professionale dei protagonisti (spesso frutto di lavoro di generazioni) e dall'altra quella personale di ognuno di loro, con le proprie importanti soddisfazioni, le difficoltà superate e i sogni realizzati. Dal passato al presente e verso il futuro, il programma, ricco di narrazioni emozionali e forti, mostra l'Italia delle eccellenze e anche delle curiosità, valorizzandone il territorio ed il suo ruolo fondamentale. ■

Nelle librerie e negli store digitali

DAL 12 MAGGIO

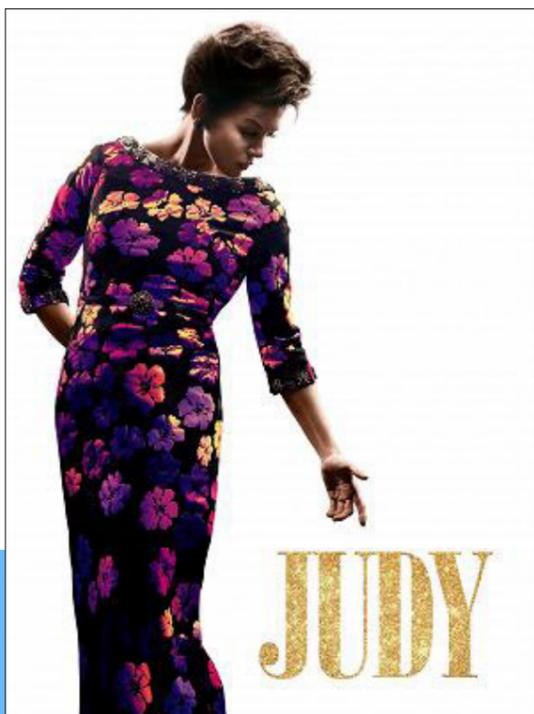


Rai Libri

Basta un Play!

JUDY

L'ultimo periodo della vita della grande attrice e cantante Judy Garland, sul finire di una carriera sfolgorante iniziata giovanissima con la Dorothy del Mago di Oz. Un mix di fama e successo, e poi la battaglia con il suo management, i rapporti con i musicisti, i fan, i suoi amori tormentati e il dramma familiare che la spinse a fare i bagagli e a trasferirsi a Londra. In quegli anni ci ha regalato alcune delle performance più iconiche della sua carriera. Regia: Rupert Goold. Oscar 2020 alla migliore attrice per Renée Zellweger



DAL PROFONDO

Nell'ultima miniera di carbone in Sardegna, il lavoro quotidiano dell'unica minatrice italiana. Patrizia, figlia e nipote di minatori, con il suo corpo ancora giovane, gli occhi azzurri e i capelli rossi, si cala 500 metri sottoterra, camminando nel buio, in compagnia di 150 colleghi per scongiurare una chiusura ormai imminente. Regia: Valentina Pedicini. Nella sezione della piattaforma Rai dedicata ai documentari. "Dal profondo" ha vinto il Premio Solinas.

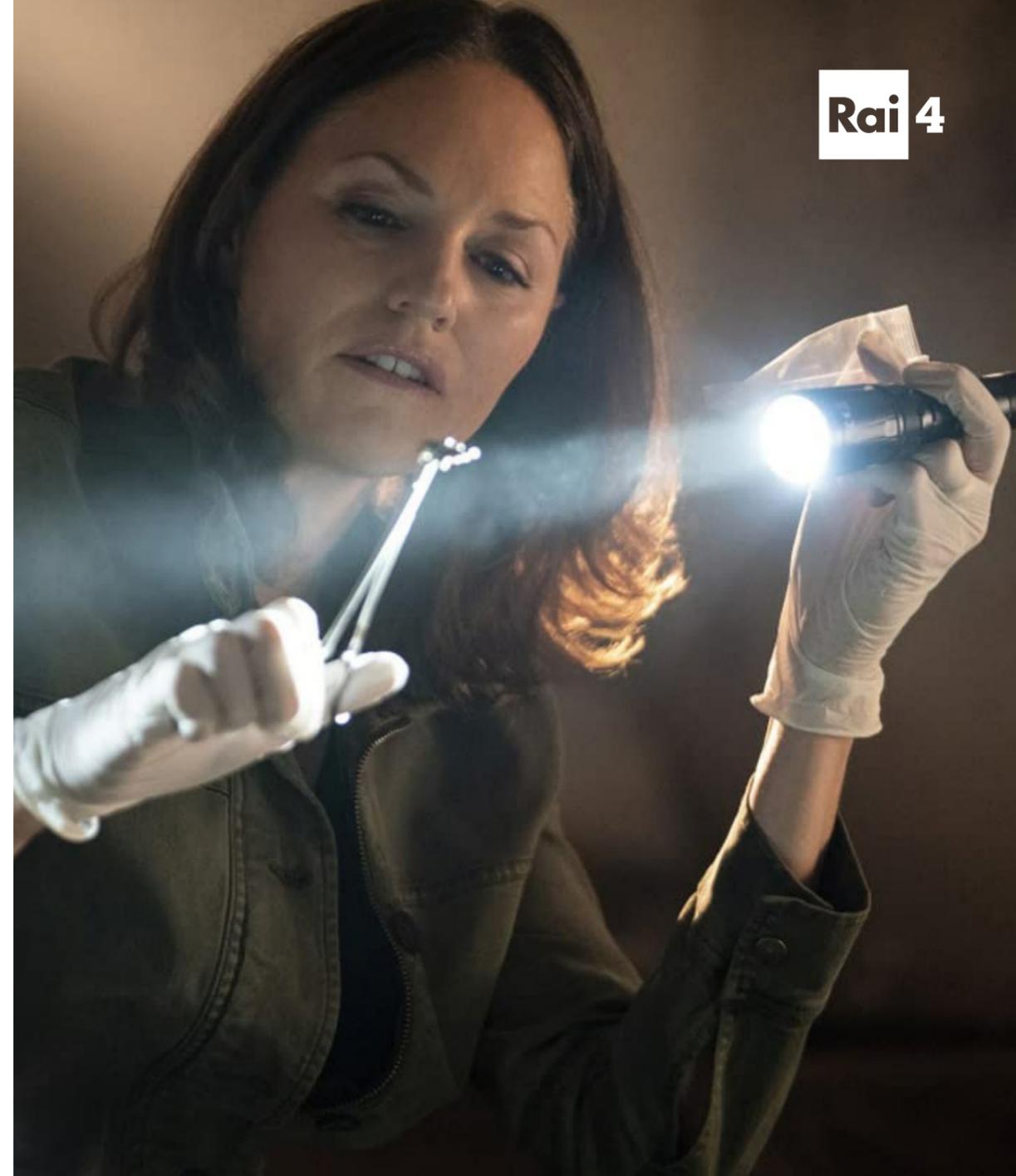
MASSIMO TROISI

La divertente e originale comicità napoletana del grande Massimo Troisi, una rassegna dei suoi spettacoli comici insieme al gruppo "La Smorfia" con cui ha mosso i primi passi nel mondo dello spettacolo. Massimo studia per prendere un diploma da ragioniere, ma già a quindici anni mostra la sua passione per la recitazione e inizia a esibirsi presso il Teatro Spazio Zero di S. Giorgio a Cremano. E' qui che incontra Lello Arena, Enzo Decaro, Valeria Pezza e Nico Mucci con cui, tra la fine degli anni '60 e i primi '70, forma il gruppo teatrale "I Saraceni". Successivamente con Arena e Decaro fonda il gruppo cabarettistico "La Smorfia" con cui, dopo una lunga gavetta, si afferma ad alto livello grazie prima alla radio e poi in televisione. Nella piattaforma tra le proposte di "Ridere che passione!".



SUMMER & TODD - L'ALLEGRA FATTORIA

Alla Fattoria Raggio di Sole non si resta mai con le mani in mano, c'è sempre qualcosa da fare! Lo sanno bene Summer e Todd, i protagonisti delle esilaranti avventure che ogni giorno coinvolgono i tanti amici della fattoria. Summer viene della città e porta con sé una ventata di entusiasmo, è curiosa e ama prendersi cura di tutto e tutti. Todd, il proprietario della fattoria, è un costruttore provetto, le sue invenzioni sono un vero toccasana per la vita di tutti i giorni. La grande forza della squadra della fattoria è rappresentata dal loro impegno ed entusiasmo nella vita di tutti i giorni. Regia: Iginio Straffi.



CSI: VEGAS

Arriva su Rai 4 il sequel della serie cult "CSI - Scena del crimine". Dal 12 maggio, il giovedì in prima serata

Dal 12 maggio, i giovedì di Rai 4 si tingono di giallo con gli episodi della serie crime-poliziesca "CSI: Vegas", spin-off e allo stesso tempo sequel della serie cult "CSI - Scena del crimine". William Petersen e Jorja

Fox vestono nuovamente i panni dell'entomologo forense Gil Grissom e della scienziata forense Sara Sidle, che tornano nella città in cui tutto ha avuto inizio, Las Vegas. Un'infiada minaccia potrebbe far crollare tutto il dipartimento di polizia scientifica della città del Nevada, rischiando di mettere in libertà centinaia di criminali catturati con fatica nel corso degli anni; in prospettiva di questa terrificante possibilità, una nuova squadra di investigatori, con a capo Maxine Roby, si unisce agli agenti

più esperti per preservare e servire la giustizia, grazie anche alle più recenti e avanguardistiche tecniche forensi. Con i suoi 337 episodi andati in onda nel corso di 15 anni, "CSI - Scena del crimine" è stata una delle serie poliziesche più amate del terzo millennio, nonché vero pioniere nella ridefinizione estetica e narrativa del genere crime. A sei anni di distanza dalla conclusione della serie madre, che ha generato tre spin-off, i produttori storici - tra cui Jerry Bruckheimer di "Pirati dei Caraibi", "Bad Boys" e "Top Gun" - hanno deciso che i tempi erano maturi per rilanciare il franchise ripartendo proprio dalla Città del Vizio, Las Vegas, che aveva dato i natali alla serie; ma per una giusta riuscita era fondamentale il ritorno dei personaggi originali, quelli che hanno contribuito a creare il mito di CSI.

Oltre agli agenti Grissom e Sidle, tornano come guest star anche David Hodges e Jim Brass, interpretati ancora una volta da Wallace Langham e Paul Guilfoyle. A loro si unisce uno stuolo di new entries capeggiate da Paula Newsome, che interpreta Maxine Roby, scienziata di alto livello, leader nel campo della genetica nonché madre single che sta lottando per gestire la dipendenza da oppioidi del figlio. Al suo fianco ci sono Matt Lauria, Mel Rodriguez e Mandeep Dhillon, che interpretano rispettivamente l'investigatore di terzo livello Josh Folsom, il capo di medicina legale Hugo Ramirez e l'investigatrice di secondo livello Allie Rajan, emigrata negli Stati Uniti per perseguire il suo sogno di diventare una CSI. ■



Uscirà il 13 maggio "So Far So Good", il disco in studio che rappresenta una nuova era musicale per il duo, arrivato al successo nel 2014 con un'ascesa continua fino a raggiungere i primi posti delle classifiche internazionali

Sarà il quarto album della loro carriera. I Chainsmokers hanno annunciato l'uscita di "So Far So Good", il loro nuovo disco in studio, disponibile da venerdì 13 maggio. L'album rappresenterà una nuova era musicale per il duo composto da Andrew Taggart ed Alex Pall arrivato al successo mondiale nel 2014 grazie al singolo "#Selfie". Da quel momento i due artisti sono stati i protagonisti di una carriera in ascesa che li ha portati a raggiungere i primi posti delle classifiche internazionali grazie ai singoli come "Roses", "Closer" e "Don't Let Me Down". Alex Pall e Andrew Taggart hanno svelato l'arrivo di "So Far So Good" con un video trailer, anticipando l'uscita con "iPad" appena uscito, e "High", pubblicato a gennaio di quest'anno. Quest'ultimo brano ha segnato il ritorno dei Chainsmokers dopo due anni di pausa ed è stato così descritto dal duo: «La canzone cattura lo spirito delle relazioni di oggi, la distanza che percorriamo per qualcuno che amiamo, le bugie che diciamo a noi stessi per continuare infelici. Comunque, sotto questi versi oscuri e a volte polemici, c'è una produzione che sembra festosa perché tutti sappiamo che alla fine non ascoltiamo mai i consigli, ma facciamo quello che sentiamo sia il meglio per noi e continuiamo a dirci che questa volta sarà diverso». Il duo di Dj/producer è multiplatino perché vincitore di un Grammy Award e autori delle hit planetarie "Closer" con 6X PLATINO in Italia con 3 MILIARDI di stream e Top 10 dell'Airplay radiofonico, e "Something Just Like This", 7X PLATINO in Italia con 2,6 MILIARDI di stream e #1 dell'Airplay radiofonico. ■

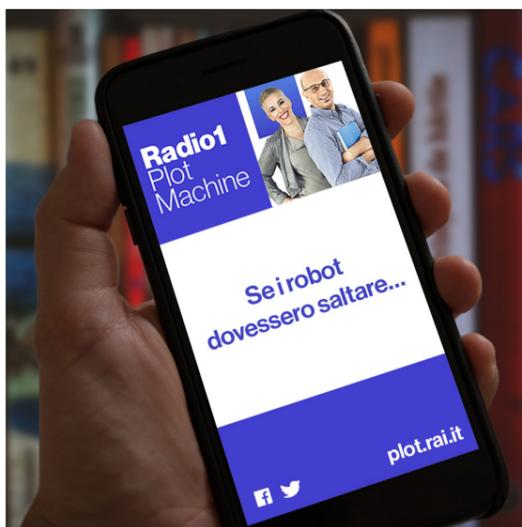
QUARTO ALBUM PER IL DUO MULTIPLATINO THE CHAINSMOKERS

Antonella Cilento

lunedì alle 23.05



“Se i robot dovessero saltare...”



È questo l'incipit della puntata di lunedì 9 maggio alle 23.05 con Vito Ciocè e Marcella Sullo. Ospite la scrittrice Antonella Cilento, che ha pubblicato il manuale di scrittura creativa “La caffettiera di carta” (Bompiani). Scrivi e leggi i Miniplot sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine. (ri)ascolta la puntata sulla nuova app Rai-play Sound. ■

Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri

UNA MAMMA IN DIVISA

*“Pazienza, tenacia e determinazione”:
sono le parole chiave di Maria Chiara
Basurto, Capo Gabinetto presso la
Questura di Ascoli, che racconta al Ra-
diocorriereTv il suo percorso e la sua
capacità di gestire famiglia e lavoro*



Una roccia con una grande dignità: una vita incentrata su obblighi, regole, privazioni e tanta tanta motivazione. La Dr.ssa Maria Chiara Basurto racconta la sua esperienza di donna in Prima Linea nella grande famiglia della Polizia di Stato. La Famiglia, quel valore che inevitabilmente fa la differenza. La priorità è la sostanza del suo impegno. Capo Gabinetto presso la Questura di Ascoli, la Dr.ssa Maria Chiara Basurto ci racconta il suo percorso e la sua capacità di gestire famiglia e lavoro. Il suo portamento è perfetto, uno sguardo duro ma sorriso affabile, è uno dei tanti esempi delle donne della Polizia di Stato che nel tempo hanno portato un quid inimitabile e irrinunciabile. Le donne interagiscono e hanno un approccio psicologico diverso anche nei confronti di un manifestante. Si può creare un'empatia e la situazione può non degenerare: hanno la capacità di gestire con dolcezza anche le situazioni più complicate. Essere madri è un grande dono, ma è soprattutto una scelta d'amore: lo stesso amore che si prova per la divisa che si indossa e che si sente propria. La madre custodisce le chiavi dell'anima e conia la moneta del carat-

tere senza dimenticare se stessa ed il mondo che la circonda. Esserci Sempre diventa così preponderante, così naturale, che una mamma in divisa trasmette anche ai suoi figli l'amore ed il rispetto per l'Istituzione che rappresenta. La Polizia di Stato non smette mai di abbracciare i cittadini, ma soprattutto i suoi figli che la rappresentano ovunque e comunque con orgoglio e tanto entusiasmo.

Intelligenti e determinate: la Polizia di Stato è ormai una delle istituzioni più aperte al futuro e le donne sono tante: lei perché ha scelto di indossare la divisa della Polizia di Stato?

Ho scelto di indossare questa divisa perché desideravo poter aiutare gli altri, essere vicina alla mia comunità, comprenderne le difficoltà e provare ad aiutare le persone in difficoltà.

Cosa vuol dire Once in Blue always in Blue?

Once in Blue always in Blue significa non togliere mai questa divisa, averla nel cuore e indossarla anche quando non si è sul luogo di lavoro.

Oggi lei è Capo Gabinetto presso la Questura di Ascoli. Cosa porta con sé delle precedenti esperienze lavorative?

Tantissimo. La mia prima esperienza è stata a Milano, dove sono stata funzionario dell'ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, e poi a Bari, dove ho lavorato presso l'ufficio di Gabinetto. Entrambe le esperienze sono state molto formative. I miei colleghi e collaboratori mi hanno insegnato tantissimo umanamente e professionalmente. Pazienza, tenacia e determinazione le parole chiave.

Dott.ssa l'amore per i colori della Polizia non le ha impedito di dedicarsi ad un altro amore: la famiglia, i figli... cosa vuol dire essere una mamma poliziotta?

Essere una mamma poliziotta significa cercare di insegnare ai propri figli l'importanza del sostegno e dell'aiuto a persone in difficoltà. Significa sacrificio ma anche felicità

La maternità regala una concezione piuttosto romantica della donna in Polizia. Come si conciliano l'amore per i due ruoli piuttosto impegnativi?

Conciliare l'amore per il mio lavoro e quello per la famiglia è difficile, ma si può fare. A volte la sera arrivo a casa così stanca da non avere le forze neppure per leggere una favola a mia figlia ma quella forza, poi, me la fa trovare lei con un abbraccio.

Avere un figlio rende più sensibili verso alcune tematiche?

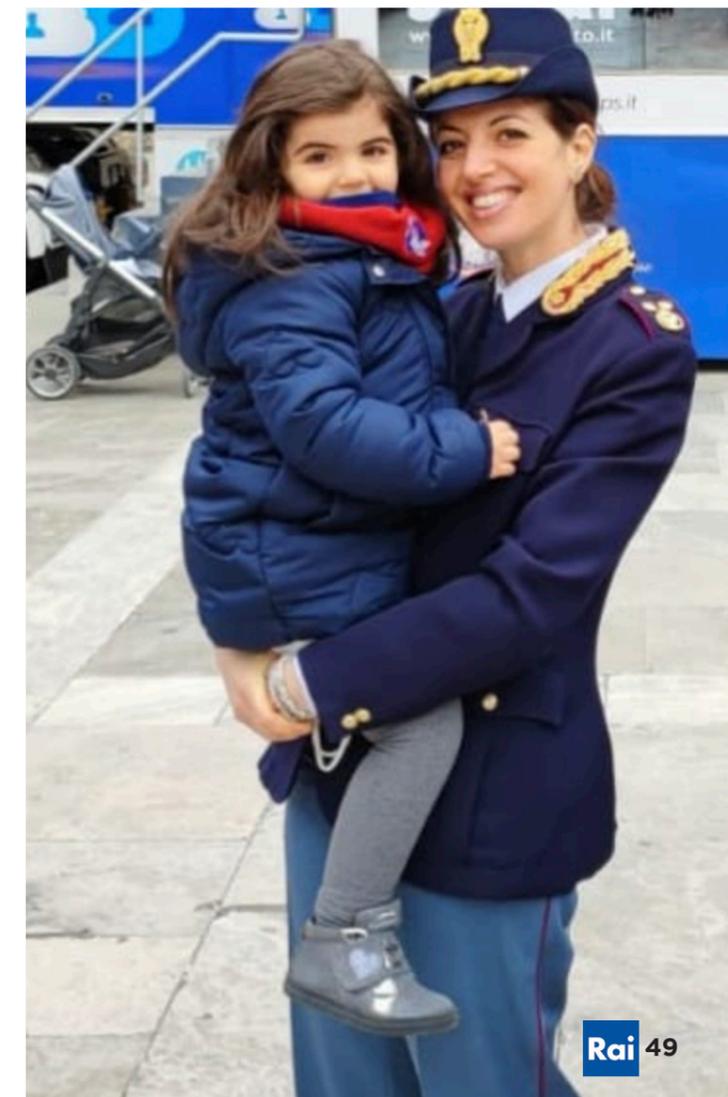
La maternità sicuramente rende più sensibili verso alcune tematiche. Diventare madre mi ha consentito di scoprire un mondo nuovo, un amore infinito. La tutela di donne e bambini, la tutela della famiglia sono diventati temi verso i quali sono particolarmente sensibile.

Quando sua figlia la vede in divisa cosa le dice? E cosa dirà lei se volesse seguire il suo esempio in Polizia?

La prima volta che Camilla mi ha visto in divisa è rimasta in silenzio e mi ha fissato quasi affascinata per qualche minuto, poi mi ha abbracciato forte. Mi ha fatto emozionare. Penso che avrei la stessa reazione se lei un giorno dovesse dirmi di voler diventare una poliziotta.

Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la sua carriera in Polizia

Ai giovani che vogliono intraprendere la mia carriera consiglio di essere determinati. È un percorso difficile, ma con tenacia e sacrificio si può fare e la ricompensa è meravigliosa! ■



L'OCCHIO come mestiere



In occasione dell'apertura della grande retrospettiva sul fotografo Gianni Berengo Gardin al MAXXI di Roma, Rai 5 propone una serata speciale. Venerdì 13 maggio dalle 21.15

Su Rai 5 una serata speciale in occasione dell'apertura della grande retrospettiva sul fotografo Gianni Berengo Gardin "Gianni Berengo Gardin. L'occhio come mestiere" al MAXXI di Roma. Si comincia alle 21.15 con "Terza Pagina - Dietro le quinte di una mostra". Come si allestisce una mostra e quanti contribuiscono alla costruzione del racconto? Sì, perché una mostra è prima di tutto un racconto, secondo il punto di vista di un curatore, di cui le opere sono i protagonisti. Ne parlano Margherita Guccione e Alessandra Mauro, le curatrici di "Gianni Berengo Gardin. L'occhio come mestiere" che si sono mosse tra oltre due milioni di scatti e duecentocinquanta pubblicazioni dell'artista, ma anche tutti i professionisti che hanno contribuito a realizzarla, dall'architetto progettista, al grafico, al light designer. Alle 22.05 "Art Night" propone "Il ragazzo con la Leica" per la regia di Daniele Cini, prodotto da Claudia Pampinella per Talpa Produzioni in collaborazione con Rai Cultura e con il sostegno del MiC Direzione Generale Cinema e Audiovisivo. Il documentario racconta 7 decenni di storia italiana attraverso le immagini di Gianni Berengo Gardin: una selezione di oltre 100 fotografie e di immagini tratte dai più prestigiosi archivi italiani e francesi è stata il fil rouge di un viaggio fisico e temporale attraverso l'Italia dagli anni '50 fino ad oggi. Il documentario segue il percorso della stesura dell'autobiografia del grande fotografo che la figlia Susanna Berengo Gardin ha scritto con lui durante il 2020, in occasione dei suoi 90 anni. ("In Parole povere", edizioni Contrasto 2020). Una rosa di amici e testimoni del suo tempo, dall'architetto Renzo Piano al fotografo Ferdinando Scianna, all'editore Roberto Koch, tracciano il ritratto del fotografo e dell'uomo, contribuendo

ad arricchirne il profilo e la storia di vita. Il ragazzo con la Leica, oltre ad essere il racconto di un viaggio in Italia (più volte interrotto dall'emergenza sanitaria), intrapreso da Gianni Berengo Gardin insieme alla figlia Susanna, custode del suo immenso archivio, dunque, ricostruisce la genesi dei suoi scatti migliori nei luoghi e nel punto esatto in cui sono stati catturati. "Tornare sui luoghi serve sicuramente a riaccendere la memoria" afferma Susanna Berengo Gardin. E a proposito di ciò che determina l'unicità di una fotografia, Gianni Berengo Gardin aggiunge: "Come dice Renzo Piano, se si ha la pazienza di aspettare passa sempre qualcuno, o qualcosa. E se succede è bellissimo. Perché la foto non la fai te, la fa la gente che passa". Ma Il Ragazzo con la Leica è anche la narrazione del rapporto tra un padre e una figlia: i conflitti, i disvelamenti, l'incontro. Un'occasione, infine, per rivivere le emozioni trasmesse dalle sue straordinarie fotografie in bianco e nero, riproducendo il contesto sociale e l'ambiente fisico dell'Italia nei cambiamenti attraverso gli anni. Dai primi scatti veneziani e parigini negli anni '50 passiamo all'esperienza de Il Mondo di Pannunzio e subito dopo al Touring Club Italiano. Dalla collaborazione con l'Olivetti ai suoi primi reportage sociali alla fine dei '60: i migranti in Stazione Centrale a Milano e i manicomi in collaborazione con Franco Basaglia. Dall'esperienza di Luzzara con Zavattini nei '70, fino al sodalizio con Renzo Piano negli anni '80, nei suoi cantieri, a Genova e nel mondo. Dall'Italia fotografata dal treno con Ferdinando Scianna e Roberto Koch alla "Disperata allegria degli zingari" negli anni '90, fino alle risaie del Vercellese nel 2000. E l'ultima sua grande battaglia civile contro le Grandi Navi ritornando a Venezia, negli anni '10 di questo millennio. Durante questo percorso nel tempo sono protagoniste del documentario le fotografie che lo hanno reso famoso: dagli indimenticabili baci sotto i portici di San Marco a Venezia, ai volti riflessi nei finestrini di un Vaporetto, agli straordinari gruppi di famiglia contadine. ■

La settimana di Rai 5



Sciarada
Il mondo di Pinocchio. Un luna park per indigenti
Il viaggio è in Toscana per proporre un itinerario turistico letterario alla ricerca del Paese dei Balocchi, del Campo dei Miracoli e della casa di Geppetto. Lunedì 9 maggio ore 21.15



Rolling Stones Havana Moon
Il racconto di un concerto da record: i grandi successi del gruppo esibitosi davanti a oltre 1 milione e duecentomila di fan in adorazione. Martedì 10 maggio ore 22.55



Prima della Prima
Anna Bolena
Dietro le quinte dell'opera di Donizetti al Teatro Carlo Felice di Genova con la regia del famoso baritono Alfonso Antonozzi e la direzione di Sesto Quatrini. Mercoledì 11 maggio ore 21.15



CONCERTO
Tre Italiani per Pappano e Santa Cecilia
Puccini, Ponchielli e De Sabata protagonisti del concerto dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretto da Sir Antonio Pappano. Giovedì 12 maggio ore 21.15



Prossima fermata America
Canada. Da Montreal a Ottawa
Michael Portillo arriva in Canada e, lungo il fiume San Lorenzo, giunge a Montreal, la città più "europea" del Nord America. Venerdì 13 maggio ore 20.15

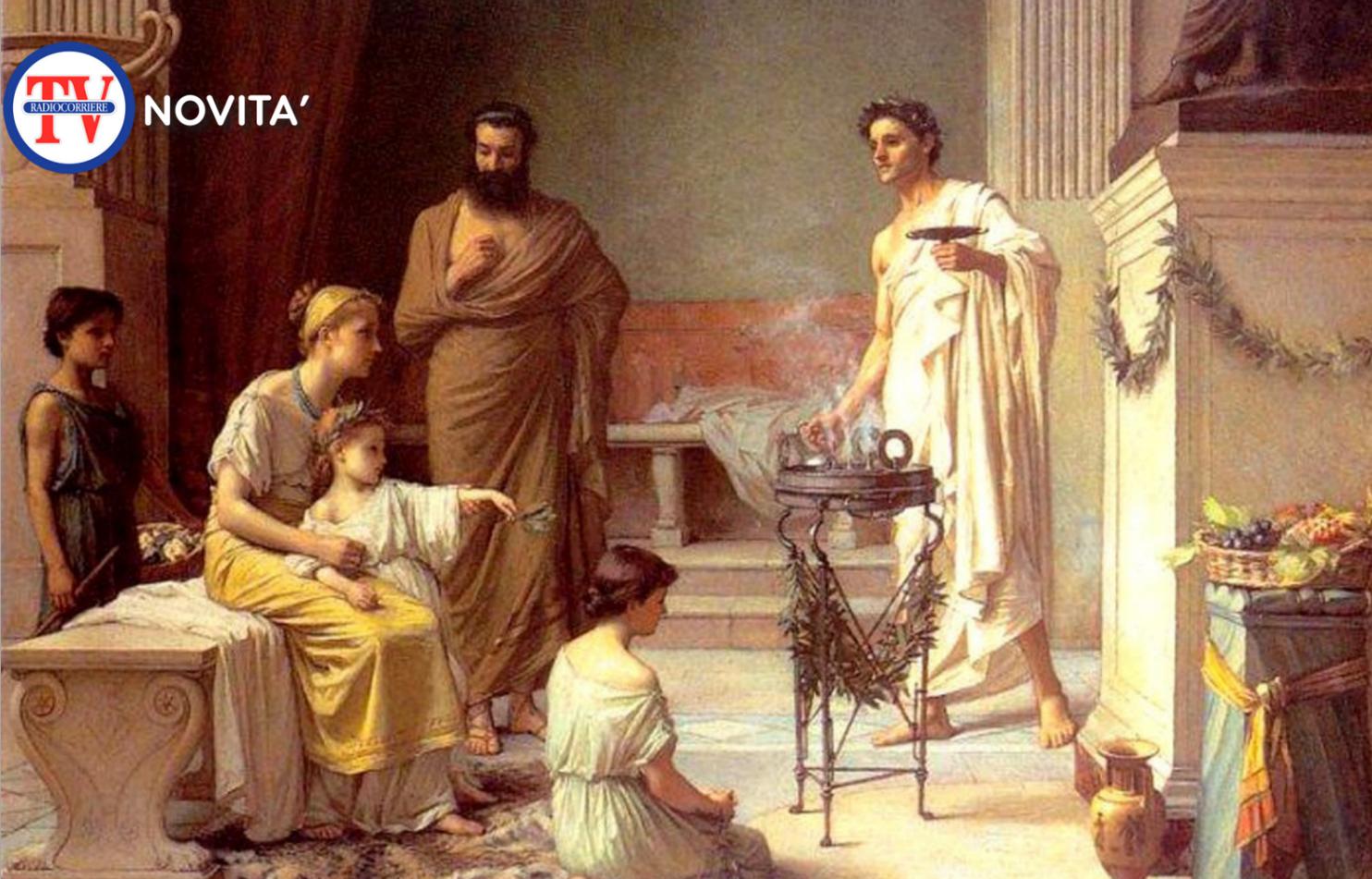


TEATRO
Il malato immaginario
Nella rilettura diretta da Marco Bernardi, è Paolo Bonacelli a vestire i panni dell'ipocondriaco Argante. Registrato al Teatro Eliseo di Roma nel 2014. Sabato 14 maggio ore 21.15



Domenica all'opera
I Pagliacci
Rai Cultura celebra il venticinquennale della riapertura del Teatro Massimo di Palermo con la pietra miliare del Verismo in musica, nell'allestimento firmato da Lorenzo Mariani. Domenica 15 maggio ore 10.00

Rai 5



La settimana di Rai Storia



Passato e Presente
Giornalisti nel mirino delle BR
 Nel giugno del 1977, in tre giorni vengono feriti alle gambe tre giornalisti a Genova, Milano, Roma. Gli attentati sono rivendicati dalle Brigate Rosse.
 Lunedì 9 maggio ore 20.30



Corea 1950.
La battaglia di Chosin
 Fu uno dei momenti decisivi della Guerra di Corea, oltre che il più violento scontro tra truppe cinesi e statunitensi della storia. Documentario in due parti.
 Martedì 10 maggio ore 22.10



Telemaco
Volterra storie da un manicomio
 Un viaggio nell'ex ospedale psichiatrico di Volterra, il più grande manicomio d'Italia. Lo percorre la giovane storica Emanuela Lucchetti.
 Mercoledì 11 maggio ore 21.10

STORIA DELLA MEDICINA

Quattro appuntamenti per raccontare alcune grandi battaglie scientifiche vinte, porre interrogativi su quelle ancora da combattere e far rivivere molti dei protagonisti più famosi dell'Ars Medica. Da martedì 10 maggio alle 21.10 su Rai Storia

Quella dell'arte medica è una storia a mosaico, fatta di vicende antiche che riguardano il corpo e le malattie, che parlano di medici, delle loro idee e dei tentativi di evitare l'esito fatale inventandosi procedimenti empirici o sperimentando rimedi naturali. Ma è anche la storia di come le credenze magiche siano diventate, scoperta dopo scoperta, una pratica scientifica condivisa, controllata e straordinariamente efficace. Un percorso che accompagna la vita dell'uomo dalla sua comparsa sulla terra, raccontato dalla nuova serie "Storia della medicina", in onda da martedì 10 maggio alle 21.10 su Rai Storia. Quattro appuntamenti per raccontare alcune grandi battaglie scientifiche vinte, porre interrogativi su quelle ancora da combattere e far rivivere molti dei protagonisti più famosi dell'Ars Medica nel corso della storia:

dagli antichi riti terapeutici ai primi interventi chirurgici, dai re taumaturghi all'idea di medicina laica, dalle cure emergenziali sui campi di battaglia ai teatri anatomici delle Università, dai segreti delle erboristerie monastiche alle moderne industrie dei farmaci, dalle grandi epidemie che decimarono imperi alla scoperta dei microrganismi patogeni, fino ai primi modelli di fisiologia patologica e al perfezionamento tecnologico degli strumenti di intervento. Nell'antico Egitto, in Grecia e a Roma, la vita media era di 25 anni circa. Per secoli, solo chi superava le cause di morte infantile o le epidemie poteva sperare di invecchiare. Dopo il Rinascimento, la vita media si allungava di una decina di anni. Nell'Ottocento arrivava a oltre 40 anni, grazie soprattutto al miglioramento dell'alimentazione, alle misure di igiene (impianti fognari, abitazioni più spaziose e aerate, acqua potabile, refrigerazione dei cibi) e alla vaccinazione antivaiolosa. Ma la svolta significativa arriva con il Ventesimo secolo, caratterizzato da un'eccezionale accelerazione scientifica. Nel Novecento la vita media quasi raddoppia e raggiunge i 60 anni nel mondo, e circa gli 80 nei Paesi sviluppati. In questo dato è racchiusa quasi l'intera storia del progresso medico, perché è tra '800 e '900 che si concentrano le scoperte e le innovazioni più importanti. ■



a.C.d.C.
Apocalissi del passato
 La distruzione di Sodoma: tra leggenda e realtà con l'introduzione del professor Alessandro Barbero
 Giovedì 12 maggio ore 21.10



Passato e Presente
La contessa di Castiglione
 Aristocratica, ambiziosa, seduttrice, Virginia Oldoini, è ricordata soprattutto per aver contribuito al processo Unitario.
 Venerdì 13 maggio ore 20.30



Documentari d'autore
Genitori
 Un gruppo di genitori di figli diversamente abili si incontra per parlare della loro quotidianità e cercare delle soluzioni per migliorare la vita dei loro ragazzi.
 Sabato 14 maggio ore 23.45

Binario Cinema
La forma dell'acqua
 Ambientato in piena guerra fredda, il film racconta l'amicizia tra l'addeba alle pulizie Elisa e un mostro anfibio imprigionato in un laboratorio segreto. Pluripremiato, diretto da Guillermo del Toro.
 Domenica 15 maggio ore 21.10



Rai Storia



SU RAI GULP L'INFORMAZIONE PER I PIU' GIOVANI

Al via due programmi realizzati in collaborazione con RaiNews24 e con la TGR della Sicilia: "TG Kids" (il martedì e venerdì alle 15.30 su RaiNews24 e in replica alle 21.50 su Rai Gulp) e "Parole di Pace, Parole di Guerra" (dal lunedì al venerdì, alle 17, su Rai Gulp e RaiPlay)

Sono partiti su Rai Gulp due programmi che intendono avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione. Appuntamenti che vedono protagoniste RaiNews24 e la Testata Giornalistica Regionale della Sicilia, e realizzati in collaborazione con Rai Ragazzi. Il primo appuntamento, in onda ogni martedì e venerdì, è

il TG Kids. Un telegiornale di cinque minuti, tutto dedicato ai ragazzi e alle ragazze tra gli 8 e i 14 anni, in onda alle 15.30 su RaiNews24 e in replica alle 21.50 su Rai Gulp. Il Tg Kids, coprodotto da RaiNews24 e da Rai Ragazzi, è disponibile anche su RaiPlay. L'idea nasce dalla necessità di dedicare uno spazio di lettura dei fatti quotidiani, con un linguaggio e una scelta delle immagini selezionati per il target. Il tg, condotto a turno da Alessandro Baracchini e Serena Scorzoni, sarà strutturato dal racconto della notizia del giorno, dalla spiegazione della parola-chiave del momento, da un servizio di attualità e uno di approfondimento, con particolare attenzione anche ai temi culturali. Con il Tg Kids, la Rai torna a raccontare le notizie ai ragazzi e alle ragazze, sulla scia di trasmissioni storiche come Tiggì Gulp, Tg Ragazzi e Gt Ragazzi. Un'esperienza che fa seguito anche ai due appuntamenti speciali realizzati da

Rai Ragazzi e RaiNews24 in occasione dell'inizio del conflitto tra Ucraina e Russia per spiegare la guerra ai ragazzi. I due appuntamenti, condotti da Elisa Dossi, hanno ottenuto un ampio gradimento da parte del pubblico. Il secondo appuntamento è "Parole di Pace, Parole di Guerra" in onda dal lunedì al venerdì, alle 17, su Rai Gulp e RaiPlay. Un programma nato per aiutare i ragazzi a conoscere, capire e interpretare la drammaticità della guerra. La trasmissione, realizzata da Rai Ragazzi in collaborazione con la TGR Sicilia, focalizza l'attenzione sui temi della guerra, che da oltre due mesi è tornata di attualità sui mezzi di comunicazione e sui social network a seguito della invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Una rubrica di 5 minuti in diretta dallo studio della sede Rai di Palermo. Ogni giorno il programma presenta e interpreta, anche con interviste e ser-

vizi, le parole chiave della Pace e della Guerra, per spiegare espressioni, termini e parole, con un linguaggio mirato ai ragazzi tra gli 8 e i 14 anni, per fornire loro strumenti utili per la comunicazione e la comprensione dei testi, articoli o video, per sviluppare le capacità critiche e crescere come cittadini consapevoli. In ogni puntata viene spiegata una parola connessa alla pace (per esempio, collaborazione, legalità, trattato, corridoio umanitario) e una alla guerra (come conflitto, bombe, rifugiati, vittime, rovine). Ci sono contributi filmati relativi agli argomenti affrontati, collegamenti con iniziative svolte nelle scuole sul tema, interventi e videomessaggi di testimonial. Al termine delle 30 puntate, le "Parole di Pace e le Parole di Guerra" costituiranno un vocabolario visivo e rapido per decifrare la realtà che stiamo vivendo dal punto di vista dei ragazzi. ■

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



GENERALE



1	2	1	7	Elodie	Bagno a mezzanotte
2	3	1	7	Fabri Fibra feat. Cola..	Propaganda
3	4	3	3	Harry Styles	As it Was
4	1	1	5	Jovanotti	I Love You Baby
5	7	5	4	Irama feat. Rkomi	5 Gocce
6	11	6	1	Ghali	Fortuna
7	8	2	6	Vasco Rossi & Marracash	La pioggia alla domenica
8	5	3	6	Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
9	13	9	1	Lizzo	About Damn Time
10	12	10	1	Francesco Gabbani	Volevamo solo essere f..

UK



1	1	5	Harry Styles	As it Was
2	2	4	Tom Grennan	Remind Me
3	14	1	George Ezra	Green Green Grass
4	4	4	Mabel x Jax Jones x Ga..	Good Luck
5	3	2	Lizzo	About Damn Time
6	5	7	Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
7	7	7	Mimi Webb	House On Fire
8	8	3	Joel Corry x David Gue..	What Would You Do?
9	13	1	David Guetta & Becky H..	Crazy What Love Can Do
10	23	1	Sam Ryder	SPACE MAN



ITALIANI



1	2	1	8	Elodie	Bagno a mezzanotte
2	3	1	7	Fabri Fibra feat. Cola..	Propaganda
3	1	1	6	Jovanotti	I Love You Baby
4	4	4	4	Irama feat. Rkomi	5 Gocce
5	6	5	2	Ghali	Fortuna
6	5	2	6	Vasco Rossi & Marracash	La pioggia alla domenica
7	7	7	6	Francesco Gabbani	Volevamo solo essere f..
8	13	8	1	Madame	L'eccezione
9	9	9	2	Cesare Cremonini	Chimica
10	10	5	9	Tommaso Paradiso	Tutte le notti

STATI UNITI



1	1	19	Glass Animals	Heat Waves
2	6	2	Latto	Big Energy
3	8	3	Imagine Dragons feat. JID	Enemy
4	4	5	Doja Cat	Woman
5	2	16	Lil Nas X	THAT'S WHAT I WANT
6	3	32	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
7	7	10	Justin Bieber	Ghost
8	5	8	GAYLE	abcdefu
9	9	22	Doja Cat	Need To Know
10	10	36	Ed Sheeran	Bad Habits

INDIPENDENTI



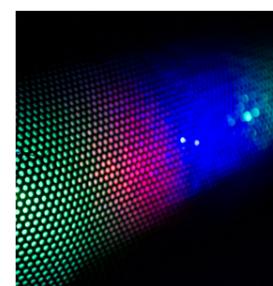
1	1	1	8	Francesco Gabbani	Volevamo solo essere f..
2	2	1	18	Darin	Can't Stay Away
3	3	3	3	Madame	L'eccezione
4	5	4	6	KAYMA	Learn To Say No
5	4	2	13	Sangiovanni	Farfalle
6	6	4	10	Coez	Occhi rossi
7	7	2	21	iann dior	let you
8	8	5	13	Le Vibrazioni	Tantissimo
9	9	4	13	Ditonellapiaga e Rettore	Chimica
10	12	10	1	Raffa FL	Ritmo

EUROPA



1	1	9	Purple Disco Machine &..	In The Dark
2	2	3	Harry Styles	As it Was
3	3	6	Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
4	4	11	Jaymes Young	Infinity
5	5	17	GAYLE	abcdefu
6	6	34	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
7	7	7	George Ezra	Anyone For You (Tiger ..
8	8	5	Glass Animals	Heat Waves
9	9	18	Lost Frequencies feat...	Where Are You Now
10	11	1	Leony	Remedy

EMERGENTI



1	1	1	6	Follya	Morto per te
2	2	2	16	Rhove	Shakerando
3	3	1	10	Ariete	Castelli di lenzuola
4		4	1	LDA	Bandana
5	4	4	4	Hu	Avec Moi
6	5	5	2	Jean-Christophe Moroni	L'amore è irrazionale
7		7	2	Fosca	Giacca di spine
8	8	7	6	Tananai	Baby Goddamn
9		9	1	Emanuele Aloia	Cartagine
10	6	4	5	Matteo Faustini	L'ultima parola

AMERICA LATINA



1	1	5	Becky G feat. Karol G	MAMIII
2	12		Anitta	Envolver
3	3	20	Sebastián Yatra	Tacones Rojos
4	2	26	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
5			J Balvin & Ed Sheeran	Sigue
6			Harry Styles	As it Was
7	4	13	Zzoilo & Aitana	Mon Amour
8	9	1	Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
9	5	6	Rauw Alejandro Y Chenc..	Desesperados
10	8	7	GAYLE	abcdefu

CINEMA IN TV



Alain, un editore parigino di successo, e Leonard, uno dei suoi autori storici, sono riluttanti a comprendere appieno e ad abbracciare il mondo dell'editoria contemporanea, fatta di e-book e shop online. Quando si incontrano per discutere del nuovo manoscritto di Leonard - l'ennesimo romanzo autobiografico incentrato sulla sua storia d'amore con una celebrità minore - Alain non può che confessare all'amico ciò che pensa del libro: che è un'opera troppo banale e non intende pubblicarla. In compenso la moglie di Alain, Selena, è convinta che si tratti del miglior libro che Leonard abbia mai scritto. Ma forse il suo punto di vista non è totalmente imparziale. In concorso alla 75a Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia nel 2018, il film è disponibile in lingua originale e proposto senza interruzioni pubblicitarie. Con Guillaume Canet, Juliette Binoche, Vincent Macaigne, Nora Hamzawi, Christa Théret.

In Sardegna, Vittoria, 10 anni appena compiuti, è una bambina divisa tra due madri: Tina, mamma amorevole che vive in rapporto simbiotico con la piccola, e Angelica, una donna fragile e istintiva, dalla vita scombinata, spesso ubriaca, che cerca amore tra le braccia di uomini che in realtà vogliono solo sesso. Rotto il patto segreto che lega le due donne sin dalla nascita della bambina, le due protagoniste si contendono l'amore di una figlia. Vittoria vivrà un'estate di domande, di paure, di scoperte, ma anche di avventure e di traguardi, un'estate, dopo la quale, nulla sarà più come prima. In concorso al 68° Festival di Berlino del 2018, il film va in onda per il ciclo "Nuovo Cinema Italia" ed è trasmesso senza interruzioni pubblicitarie. La regia è di Laura Bispuri e tra gli interpreti ci sono Valeria Golino, Alba Rohrwacher, Sara Casu, Michele Carboni e Udo Kier.



Il brillante Richie Furst per pagarsi gli studi e ottenere una specializzazione ha messo in piedi un circuito di gioco d'azzardo online tra gli studenti universitari. Quando viene scoperto, viene obbligato a chiudere l'attività clandestina pena l'espulsione dall'Università. Il ragazzo però ha bisogno di soldi per mantenersi e così decide di giocare quello che ha online. Perde tutto, ma grazie all'applicazione di un modello matematico capisce di essere stato truffato. Decide perciò di partire per il Costa Rica per regolare i conti con il magnate del gioco d'azzardo Ivan Block. Quest'ultimo, dopo averlo incontrato, ne apprezza le doti e gli propone di entrare in affari con lui promettendogli facili guadagni. I sogni di Richie diventano realtà, ma mentre si invaghisce della socia di Block si rende conto che Block non è solo un uomo d'affari... Nel cast, Ben Affleck, Justin Timberlake e Gemma Arterton.

Roma 1849. Pio IX si reca esule a Gaeta dopo l'avvento della Repubblica Romana. Pochi mesi dopo le truppe francesi e quelle austriache tentano di riconquistare la città per imporre la restaurazione del potere temporale che anche una parte dei cittadini, specie i nobili, vogliono vedere ripristinato. Il marchese Arquati (Sordi), nobile papalino, ha una nuora che è l'amante del capitano Giovanni Livraghi (Barbareschi), rivoluzionario milanese, accorso in aiuto dei repubblicani e grande amico del frate barnabita Ugo Bassi (Perrin), anche lui contrario al potere temporale e sostenitore dei diritti del popolo. Fra i romani insorti spicca Angelo Brunetti detto Ciceruacchio (Manfredi), che con il proprio giovane figlio prende a cuore la causa repubblicana. Dopo vari scontri i repubblicani vengono sconfitti e costretti a fuggire verso nord. Livraghi, Bassi e Ciceruacchio non ce la fanno e vengono arrestati: c'è il boia di Pio IX che li attende.



ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

MAGGIO

1992



COME ERAVAMO